

PROCESSO VERBALE

DELLA XXIII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2012, il giorno 27 del mese di novembre, alle ore 16,30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 21.11.2012 P.G.N. 85745, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Giacon Gianpaolo	pres.
2-Abalti Arrigo	pres.	22-Guaiti Alessandro	ass.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Guarda Daniele	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Mazzuocolo Paolo	pres.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Meridio Gerardo	ass.
6-Balzi Luca	ass.	26-Nisticò Francesca	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Pigato Domenico	ass.
8-Bastianello Paola Sabrina	ass.	28-Poletto Luigi	pres.
9-Bonato Urbano Innocente	pres.	29-Rossi Fioravante	pres.
10-Borò Daniele	ass.	30-Rucco Francesco	ass.
11-Bottene Cinzia	ass.	31-Sala Isabella	ass.
12-Capitanio Eugenio	pres.	32-Serafin Pio	pres.
13-Cicero Claudio	pres.	33-Sgreva Silvano	ass.
14-Colombara Raffaele	pres.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Corradi Vittorio	ass.	35-Veltroni Claudio	ass.
16-Diamanti Giovanni	pres.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Franzina Maurizio	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 21 - ASSENTI 20

Risultato essere i presenti 21 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons. Abalti Arrigo, Baccarin Lorella, Docimo Mariano.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Antonio Caporrino.

Sono presenti gli assessori Dalla Pozza, Giuliari e Nicolai.

Sono assenti giustificati gli assessori Cangini, Lazzari, Moretti e Tosetto.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 81, 82, 83, 86, 84 e 85.

- Durante lo svolgimento di domande di attualità, interrogazioni ed interpellanze entrano: Barbieri, Sorrentino, Guaiti, Veltroni, Sgreva, Borò, Sala, Bastianello e Meridio.
- Durante la trattazione congiunta degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 81 e 82, e prima della votazione dell'oggetto 81, entrano ed escono: Franzina e Rucco; entra: Zoppello; escono: Barbieri, Bastianello, Meridio, Sorrentino e Vettori (presenti 26).
Entra l'assessore: Pecori; escono gli assessori: Dalla Pozza e Giuliari.
Durante l'illustrazione degli oggetti esce il Presidente del Consiglio comunale Luigi Poletto, che rientra durante l'intervento della cons.Sala (nel frattempo assume la presidenza del Consiglio comunale il consigliere anziano presente Franzina).
Prima della votazione dell'ordine del giorno n.1, presentato sull'oggetto 82 dal cons.Guaiti, escono: Formisano, Giacon e Rossi; rientra: Bastianello (presenti 24).
Prima della votazione dell'ordine del giorno n.2, presentato sull'oggetto 82 dal cons.Guaiti, escono: Baccarin, Bastianello e Sala; rientrano: Formisano e Giacon (presenti 23).
Prima della votazione dell'oggetto 82 rientrano; Baccarin e Sala; esce: Borò (presenti 24).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 83 entrano: il Sindaco Variati e Corradi.
Prima della votazione dell'emendamento, presentato sull'oggetto n. 83 dal Sindaco, rientrano: Borò e Rossi; esce: Cicero (presenti 27).
Rientrano gli assessori: Dalla Pozza e Giuliari; esce l'assessore: Pecori.
Prima della votazione dell'oggetto n. 83, come emendato, escono: Abalti (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons.Zoppello), Mazzuocolo e Sgreva; rientra: Rucco (presenti 25).
Esce l'assessore: Giuliari.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 86 rientra: Sgreva (presenti 26).
Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento escono: Rucco e Sgreva (presenti 24).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori con il n. 84 e prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento rientra: Rucco (presenti 25).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori con il n. 85 rientra: Franzina (presenti 26).
Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento esce: Franzina (presenti 25).
- Alle ore 20,10 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO LXXXI

P.G.N.87897

Delib. n. 59

ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA – Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2011.

L'Assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Ai sensi dell'art. 7 comma 3 del Regolamento dell'Istituzione Pubblica Culturale Biblioteca Civica Bertoliana, in data 30.10.2012 è stata trasmessa a questa Amministrazione Comunale, per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, la deliberazione n. 20 del 29.10.2012 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione stessa avente il seguente oggetto: “Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana: esame ed approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2011”.

Il rendiconto dell'Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana comprende:

- il conto del bilancio;
- il conto economico;
- il conto del patrimonio;
- il prospetto di conciliazione.

La deliberazione che approva il rendiconto 2011 è accompagnata dalla relazione dei Revisori dei Conti del Comune di Vicenza.

Il conto del bilancio 2011 chiude con un avanzo di Amministrazione di €535,03 ; il fondo cassa al 31.12.2011 è di €222.868,71 e corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria Banca Popolare di Vicenza.

Il conto economico rileva un risultato negativo di €- 72.030,92

Il conto del patrimonio indica al 31.12.2011 un patrimonio netto di €993.748,44 contro €1.065.779,30 al 01.01.2011.

Il prospetto di conciliazione è stato redatto conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente e rappresenta il mezzo per ottenere il conto economico ed il conto del patrimonio. Tale documento indica i collegamenti tra conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio relativamente alla gestione di competenza delle entrate e delle spese.

Per quanto attiene più specificatamente alla gestione dell'attività svolta dalla Biblioteca Bertoliana, si demanda alla lettura della Relazione al rendiconto di gestione – Esercizio Finanziario 2011 a firma del Direttore.

Ciò premesso,

Sentita la competente commissione consiliare in data 13 novembre 2012.

Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del Ragioniere Capo, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica

Addì 30.10.12 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Giorgio Lotto f.to Simoni"

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione

Addì 30/10/12 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

La Giunta comunale sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di approvare la deliberazione n. 20 del 29.10.2012 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Pubblica Culturale "Biblioteca Civica Bertoliana" approva, nei termini in essa espressi, il rendiconto 2011 comprendente il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, che fanno parte integrante del presente provvedimento, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ed al prospetto di conciliazione;
2. di prendere atto che le risultanze del conto del bilancio 2011 sono le seguenti:

FONDO INIZIALE DI CASSA ALL'1.01.2011	€254.580,83
RISCOSSIONI	€996.461,88
PAGAMENTI	€1.028.174,00
FONDO DI CASSA AL 31.12.2011	€228.868,71
RESIDUI ATTIVI	€730.796,47
TOTALE PARZIALE	€953.665,18
RESIDUI PASSIVI	€953.130,15
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€535,03

Nella riunione del 13 novembre 2012 la Commissione consiliare Finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere sull'oggetto:

Favorevoli: Cicero, Formisano, Giacon, Guaiti, Rossi, Vigneri e Volpiana.

Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale: Abalti, Borò e Zoppello.

Non sono presenti al momento dell'espressione del parere i cons. Franzina e Guarda.

Il Presidente ricorda che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso la trattazione congiunta del presente oggetto con l'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 82 "ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA-Approvazione del bilancio di previsione 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2013-2014" e dichiara, quindi, aperta la discussione.

Il Presidente dà la parola, ai sensi dell'art.12, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, al dott. Giuseppe Pupillo, Presidente dell'Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Serafin, Sala e Abalti.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Interviene, nuovamente, per ulteriori chiarimenti, il dott. Giuseppe Pupillo, Presidente dell'Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i cons. Formisano, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Rossi, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, Abalti, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà e Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero ... Impegno a 360°.

Intervengono, brevemente, il Presidente e l'assessore Lago.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n.167)

Alleg 1

OGGETTO LXXXIIP.G.N.87898

Delib. n. 60

ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA – Approvazione del bilancio di previsione 2012 e del bilancio pluriennale 2012 - 2013 - 2014.

L'Assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Ai sensi dell’art. 7 comma 3 del regolamento dell’istituzione pubblica culturale Biblioteca Civica Bertoliana, in data 14.09.2012, è stata trasmessa a questa Amministrazione comunale, per l’approvazione da parte del Consiglio comunale, la deliberazione n. 9 del 28/06/2012 del Consiglio di Amministrazione dell’Istituzione stessa avente il seguente oggetto: “Bilancio di previsione 2012 e Bilancio pluriennale 2012-2013-2014”.

La deliberazione, che indica le previsioni contabili, è accompagnata della relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Il bilancio di previsione 2012 chiude in pareggio per €782.414,33 così composto :

PARTE PRIMA – ENTRATE

Titolo I	Entrate tributarie	=
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto a funzioni delegate dalla Regione	393.064,33
Titolo III	Entrate extratributarie	252.850,00
Titolo IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	118.000,00
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	18.500,00
	TOTALE ENTRATE	782.414,33

PARTE SECONDA – SPESE

Titolo I	Spese correnti	626.114,33
Titolo II	Spese in conto capitale	137.800,00
Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	0
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	18.500,00
	TOTALE SPESE	782.414,33

Il contributo del Comune di Vicenza ammonta a complessivi €220.939,00 così suddivisi:

contributo per la gestione dei servizi bibliotecari di studio, ricerca e conservativi	54.211,54
Contributo per le spese generali di gestione dei servizi bibliotecari	47.856,31
Contributo per la gestione dei servizi bibliotecari di pubblica lettura	67.871,48
Contributo per i progetti di valorizzazione di autori e fondi documentari vicentini	9.000,00
Gestione Palazzo Cordellina	32.000,00
Contributo per Percorso Bibliografico sull'Avanguardia Russa	10.000,00

Le spese in conto capitale di complessivi €137.800,00 riguardano:

Acquisto libri periodici Editoria elettronica multimediale e audiovisivi	96.181,96
Spese per investimenti (Pal. Cordellina, hardware, progetto Cariverona, arredi, rilegature e restauri, acquisto libri)	26.618,00
Spese per progetti finanziati da Fondazione Cariverona	15.000,00

Per maggiori ragguagli e valutazioni sulla parte gestionale si rinvia alla relazione previsionale e programmatica.

Il bilancio pluriennale 2012-2013-2014 viene approvato nei seguenti termini :

	2012	2013	2014
ENTRATE	782.414,33	714.864,33	694.864,33
SPESE	782.414,33	714.864,33	694.864,33

L'organo di revisione, sulla base dei riscontri effettuati e delle verifiche eseguite con Relazione del 13/09/2012, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012".

Ciò premesso,

Sentita la competente commissione consiliare in data 13 novembre 2012.

Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dei responsabili dei servizi interessati e del Ragioniere Capo, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì 30.10.12 I RESPONSABILI DEL SERVIZIO f.to Giorgio Lotto f.to Simoni"

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì 30/10/12 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

La Giunta comunale sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE,

DELIBERA

1) di approvare la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'istituzione pubblica culturale "Biblioteca Civica Bertoliana", n. 9 del 28/06/2012, con i relativi documenti contabili, avente per oggetto: Bilancio di previsione 2012, Bilancio pluriennale 2012, 2013, 2014."

Nella riunione del 13 novembre 2012 la Commissione consiliare Finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere sull'oggetto:

Favorevoli: Cicero, Formisano, Giaccon, Guaiti, Rossi, Vigneri e Volpiana.

Si riservano di esprimere il parere in consiglio comunale: Abalti, Borò e Zoppello.

Non sono presenti al momento dell'espressione del parere i cons. Franzina e Guarda.

Il Presidente ricorda che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso la trattazione congiunta del presente oggetto con l'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 81 ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA – Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2011" e dichiara, quindi, aperta la discussione.

Il Presidente dà la parola, ai sensi dell'art.12, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, al dott. Giuseppe Pupillo, Presidente dell'Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Serafin, Sala e Abalti.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Interviene, nuovamente, per ulteriori precisazioni, il dott. Giuseppe Pupillo, Presidente dell'Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana.

Il Presidente dà, quindi, la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.1, sottoscritto anche dai cons.Sgreva e Mazzuoccolo:

Ordine del giorno n.1 (approvato):

“Premesso che:

- la Biblioteca Bertoliana rappresenta un immenso e importante patrimonio culturale, sociale e civile per la nostra città e non solo;
- il ruolo e la funzione della Biblioteca Bertoliana sono di grande importanza anche nell'era di internet, nel cammino di crescita, di costruzione di relazioni ed emancipazione culturale/sociale dei cittadini.

Considerato che:

alla luce della relazione del Bilancio, esposta dal Presidente della Bertoliana si profilano preoccupazioni circa il futuro dei servizi offerti ai cittadini che la frequentano.

Il Consiglio Comunale

Invita il Sindaco e la Giunta

- ad operare per consolidare il servizio offerto ai cittadini utenti;
- ad individuare soluzioni concrete che rendano possibile il continuo incremento del patrimonio librario, garantendo adeguate dotazioni finanziarie;
- a garantire continuità e qualità del servizio consolidandolo e avvicinandolo sempre di più ai cittadini.

I cons. com.li

F.to Sandro Guaiti f.to Sgreva f.to Mazzuocolo”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.1, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti favorevoli, 2 voti contrari ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.2, sottoscritto anche dal cons.Sgreva:

Ordine del giorno n.2 (approvato):

“Premesso che una moderna Biblioteca deve assicurare una eterogeneità di servizi al fine di soddisfare una domanda sempre più esigente da parte dell'utenza, deve poter aumentare l'accessibilità complessiva alla documentazione e all'informazione

Il Consiglio Comunale
invita la Giunta a

verificare la possibilità, previo coinvolgimento della Commissione cultura, di sviluppare un progetto di ammodernamento complessivo della Biblioteca al fine di garantire prestazioni adeguate alla domanda proveniente dagli utenti in generale.

Vicenza 27/11/2012

I consiglieri comunali

F.to Sgreva f.to Guaiti”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.2, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 23).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, infine, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase di dichiarazione di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n.167)

Alleg 1

Alleg 1

Testo deliberativo approvato
risultante dall'accoglimento dell'emendamento presentato alla proposta iniziale

OGGETTO LXXXIII

P.G.N. 87899

Delib. n. 61

BILANCIO - Assestamento del bilancio dell'anno 2012.

“PREMESSO:

CHE il bilancio di previsione 2012 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29535/22 del 24 aprile 2012;

CHE il suddetto documento chiudeva con un pareggio finanziario di €208.344.522,52;

CHE nell'anno sono già state effettuate variazioni al bilancio, approvate con le seguenti deliberazioni:

1. Deliberazione consiliare n. 27/39113 del 31.05.2012.
2. Deliberazione consiliare n. 34/48377 del 03.07.2012;
3. Deliberazione consiliare n. 43/70723 del 27.09.2012;

CHE il rendiconto dell'anno 2011, approvato con delibera consiliare n. 42975/30 del 14/06/2012, presentava un avanzo di Amministrazione di € 963.648,92, utilizzato per l'estinzione anticipata dei mutui prevista nel bilancio preventivo dell'anno 2012 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29535/22 del 24 aprile 2012;

CHE, a norma dell'art. 175, comma 8, del Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, occorre effettuare con delibera consiliare entro il 30 novembre di ciascun anno l'assestamento generale che comprende la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita del bilancio, al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri di legge.

CHE sono pervenute da parte dei vari uffici comunali richieste di variazioni di bilancio, a fronte delle quali la Giunta comunale propone di effettuare le variazioni contenute nell'**allegato A**) alla presente delibera.

CONSIDERATO:

CHE i trasferimenti erariali dell'anno 2012 a favore del Comune, pur essendo in linea con le previsioni di bilancio, risentono di un clima di incertezza senza precedenti rispetto al passato; ciò è dovuto al quadro normativo estremamente mutevole ed, in particolare, alla determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio che sarà probabilmente definita oltre la fine dell'esercizio, come indicato nell'art. 13, comma 17 del DL 201/2011;

CHE il taglio dei trasferimenti erariali già assegnati nell'anno 2012, che impone la riduzione dei consumi intermedi, è stato convertito, per il solo anno 2012, nell'obbligo di impiegare le medesime risorse (non più decurtate direttamente dai trasferimenti) in una operazione di estinzione anticipata dei mutui di pari importo da effettuarsi entro il 31/12/12 (art. 16,

comma 6bis, del DL 6/7/12, n. 95, convertito nella L.7/8/12, n. 135 - spending review – come introdotto dall’art. 8 del DL 174/2012). Pertanto, è stata predisposta la manovra finanziaria di riduzione del debito riportata dettagliatamente nel dispositivo della presente delibera.

CHE le attuali previsioni di bilancio dell’IMU sono in linea con l’andamento effettivo delle riscossioni del Comune di Vicenza, tenuto conto delle recenti delibere consiliari n. 51 del 30/10/12 ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento per la disciplina dell’IMU e revoca del precedente regolamento” e n. 52 del 30/10/12 ad oggetto “Approvazione delle nuove aliquote 2012 per l’IMU”.

CHE per quanto concerne le previsioni del gettito dell’IMU di competenza del Comune determinate dal Ministero dell’economia, si rileva una sovrastima di € 1.019.520,62 per la quale occorre effettuare l’accertamento convenzionale ai sensi dell’art. 13 comma 12bis del DL 201/11; a fronte di tale sovrastima si rileva un corrispondente fondo svalutazione crediti, come disposto nei principi contabili, al fine di garantire il perseguimento degli equilibri di bilancio in presenza di un quadro normativo estremamente incerto e mutevole.

VISTO:

CHE In data 28/9/12 é pervenuta da Unicredit Corporate Banking Spa la richiesta di escussione della fideiussione a favore del CIS deliberata dal C.C. con provvedimento n. 9/8426 dell'11 febbraio 2008. L’importo della fideiussione è di 1.004.846,00 al quale vanno aggiunti gli interessi ordinari di €+39.939,16 al 30/11/12 per un tot. di €1.044.785,16 come precisato in data 6/11/12.

Poiché vi sono elementi oggettivi tali da considerare detto credito di difficile esazione, la copertura finanziaria è direttamente garantita, per la parte in conto capitale, dalle economie di spesa verificatesi negli appalti degli investimenti previsti nel bilancio 2012 e finanziati con i proventi della vendita delle azioni dell'Autostrada BS-PD e, per la parte degli interessi, con risorse di parte corrente, come indicato nei principi contabili.

Per il pagamento di tali somme il Comune agirà nei Confronti del CIS, ai sensi dell'art. 1953 punto 4 del C.C..

CHE, a seguito delle variazioni contenute nell'allegato A) alla presente delibera, rimangono inutilizzati, a garanzia del permanere degli equilibri di bilancio, € 57.042,60 del fondo di riserva.

CHE in data 13.11.2012 è stato reso il parere del Collegio dei Revisori sull’assestamento di bilancio; il parere è *allegato* alla presente deliberazione;

Ciò premesso,

Visti gli art. 175, 176 e 177 del Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,

Attesi i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 (TUEL) che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica”.

Addì, 9/11/12 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione”
Addì, 9/11/12 IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA

“””Il Consiglio Comunale,

D E L I B E R A

- 1) di effettuare l'assestamento del bilancio dell'anno 2012 con le variazioni riportate dettagliatamente nell'**allegato A**) che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di provvedere all'estinzione anticipata dei mutui per un importo pari alle risorse individuate ai sensi dell'art. 16 commi 6 e 6bis del DL 6/7/12, n. 95 - spending review, nonché per quelle che saranno assegnate al Comune quale premio per aver aderito al patto di stabilità orizzontale nazionale ex art. 4ter DL 2/3/12, n. 16, conv. nella L. 26/4/12, n. 44 "fiscale", seguendo i seguenti criteri generali:
 - priorità nei confronti di quelli con tasso più elevato e periodo più lungo, e via via gli altri a tassi minori;
 - di stabilire che l'importo massimo della manovra di estinzione anticipata è per ora quantificabile in €3.450.000,00 comprensivo di indennizzo che sulla base dei conteggi attualmente possibili non supera la cifra massima di €250.000,00, fermo restando che la cifra esatta della manovra dipenderà dalle comunicazioni del Ministero dell'Interno o del Ministero dell'economia in attuazione dell'art. 16 commi 6 e 6bis del DL 6/7/12, n. 95 e dell'art. 4ter DL 2/3/12, n. 16, conv. nella L. 26/4/12, n. 44;
 - di dare atto che il responsabile del servizio finanziario individuerà le singole posizioni da estinguere, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale, solo successivamente alla ricezione dell'elenco elaborato dalla Cassa Depositi e Prestiti, contenente le posizioni estinguibili in via anticipata, nelle modalità della circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1255 del 27/1/05 e solo successivamente la certezza delle risorse finanziarie attribuite al Comune ai sensi delle norme succitate.
- 3) di provvedere al pagamento dell'escussione della fideiussione a favore del CIS per € 1.044.785,16 come indicato nelle premesse della presente delibera e di agire conseguentemente nei Confronti del CIS ai sensi dell'art. 1953 punto 4 del Codice civile;
- 3 bis) di mettere in liquidazione la Società partecipata CIS con i provvedimenti di legge conseguenti, come deliberato nell'Assemblea dei soci della medesima società il 12 novembre 2012;
- 4) di approvare, conseguentemente alle variazioni di bilancio contenute nell'allegato A), anche:
 - i prospetti di aggiornamento delle opere autorizzate “in addendum” nell'ambito del medesimo servizio di cui sopra, (**allegato B**);
 - il prospetto di aggiornamento delle opere stradali individuate nel bilancio preventivo del Comune dell'anno 2012 (**allegato C**).
- 5) di dare atto che le variazioni di bilancio di cui alla presente deliberazione costituiscono anche variazioni della Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio, del Bilancio Pluriennale, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e degli altri Investimenti e del

Piano Esecutivo di Gestione, nonché del bilancio in sperimentazione di competenza e di cassa di cui al D. Lgs. 118/2011;

- 6) ad integrazione del piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58 della L. 133/08, si intende alienare alla Fondazione Cariverona un'ulteriore area facente parte dell'ex complesso monastico di S. Rocco a fronte della concessione da parte della stessa Fondazione di una proroga del comodato d'uso gratuito degli uffici ove è ora ospitato l'Assessorato agli interventi sociali di un anno rispetto a quelli pattuiti nel contratto preliminare stipulato in data 9/12/2011;
- 7) di dare atto che, a seguito delle variazioni contenute nell'**allegato A)** alla presente delibera, rimangono inutilizzati €57.042,60 del fondo di riserva;
- 8) di dare atto che permangono gli equilibri del bilancio indicati nel Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 per dar corso ai procedimenti di spesa indicati nell'**allegato A)** alla presente delibera.”

Proposta di deliberazione presentata

OGGETTO LXXXIII

BILANCIO - Assestamento del bilancio dell'anno 2012.

L'assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“PREMESSO:

CHE il bilancio di previsione 2012 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29535/22 del 24 aprile 2012;

CHE il suddetto documento chiudeva con un pareggio finanziario di €208.344.522,52;

CHE nell'anno sono già state effettuate variazioni al bilancio, approvate con le seguenti deliberazioni:

1. Deliberazione consiliare n. 27/39113 del 31.05.2012.
2. Deliberazione consiliare n. 34/48377 del 03.07.2012;
3. Deliberazione consiliare n. 43/70723 del 27.09.2012;

CHE il rendiconto dell'anno 2011, approvato con delibera consiliare n. 42975/30 del 14/06/2012, presentava un avanzo di Amministrazione di € 963.648,92, utilizzato per l'estinzione anticipata dei mutui prevista nel bilancio preventivo dell'anno 2012 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29535/22 del 24 aprile 2012;

CHE, a norma dell'art. 175, comma 8, del Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, occorre effettuare con delibera consiliare entro il 30 novembre di ciascun anno l'assestamento generale che comprende la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita del bilancio, al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri di legge.

CHE sono pervenute da parte dei vari uffici comunali richieste di variazioni di bilancio, a fronte delle quali la Giunta comunale propone di effettuare le variazioni contenute nell'**allegato A)** alla presente delibera.

CONSIDERATO:

CHE i trasferimenti erariali dell'anno 2012 a favore del Comune, pur essendo in linea con le previsioni di bilancio, risentono di un clima di incertezza senza precedenti rispetto al passato; ciò è dovuto al quadro normativo estremamente mutevole ed, in particolare, alla determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio che sarà probabilmente definita oltre la fine dell'esercizio, come indicato nell'art. 13, comma 17 del DL 201/2011;

CHE il taglio dei trasferimenti erariali già assegnati nell'anno 2012, che impone la riduzione dei consumi intermedi, è stato convertito, per il solo anno 2012, nell'obbligo di impiegare le medesime risorse (non più decurtate direttamente dai trasferimenti) in una operazione di estinzione anticipata dei mutui di pari importo da effettuarsi entro il 31/12/12 (art. 16, comma

6bis, del DL 6/7/12, n. 95, convertito nella L.7/8/12, n. 135 - spending review – come introdotto dall'art. 8 del DL 174/2012). Pertanto, è stata predisposta la manovra finanziaria di riduzione del debito riportata dettagliatamente nel dispositivo della presente delibera.

CHE le attuali previsioni di bilancio dell'IMU sono in linea con l'andamento effettivo delle riscossioni del Comune di Vicenza, tenuto conto delle recenti delibere consiliari n. 51 del 30/10/12 ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento per la disciplina dell'IMU e revoca del precedente regolamento" e n. 52 del 30/10/12 ad oggetto "Approvazione delle nuove aliquote 2012 per l'IMU".

CHE per quanto concerne le previsioni del gettito dell'IMU di competenza del Comune determinate dal Ministero dell'economia, si rileva una sovrastima di € 1.019.520,62 per la quale occorre effettuare l'accertamento convenzionale ai sensi dell'art. 13 comma 12bis del DL 201/11; a fronte di tale sovrastima si rileva un corrispondente fondo svalutazione crediti, come disposto nei principi contabili, al fine di garantire il perseguimento degli equilibri di bilancio in presenza di un quadro normativo estremamente incerto e mutevole.

VISTO:

CHE In data 28/9/12 é pervenuta da Unicredit Corporate Banking Spa la richiesta di escussione della fideiussione a favore del CIS deliberata dal C.C. con provvedimento n. 9/8426 dell'11 febbraio 2008. L'importo della fideiussione è di 1.004.846,00 al quale vanno aggiunti gli interessi ordinari di €+39.939,16 al 30/11/12 per un tot. di €1.044.785,16 come precisato in data 6/11/12.

Poiché vi sono elementi oggettivi tali da considerare detto credito di difficile esazione, la copertura finanziaria è direttamente garantita, per la parte in conto capitale, dalle economie di spesa verificatesi negli appalti degli investimenti previsti nel bilancio 2012 e finanziati con i proventi della vendita delle azioni dell'Autostrada BS-PD e, per la parte degli interessi, con risorse di parte corrente, come indicato nei principi contabili.

Per il pagamento di tali somme il Comune agirà nei Confronti del CIS, ai sensi dell'art. 1953 punto 4 del C.C..

CHE, a seguito delle variazioni contenute nell'allegato A) alla presente delibera, rimangono inutilizzati, a garanzia del permanere degli equilibri di bilancio, € 57.042,60 del fondo di riserva.

CHE in data 13.11.2012 è stato reso il parere del Collegio dei Revisori sull'assestamento di bilancio; il parere è *allegato* alla presente deliberazione;

Ciò premesso,

Visti gli art. 175, 176 e 177 del Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,

Attesi i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 (TUEL) che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica”.

Addì, 9/11/12 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione”
Addì, 9/11/12 IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA

si sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“””Il Consiglio Comunale,

D E L I B E R A

- 1) di effettuare l'assestamento del bilancio dell'anno 2012 con le variazioni riportate dettagliatamente nell'**allegato A**) che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di provvedere all'estinzione anticipata dei mutui per un importo pari alle risorse individuate ai sensi dell'art. 16 commi 6 e 6bis del DL 6/7/12, n. 95 - spending review, nonché per quelle che saranno assegnate al Comune quale premio per aver aderito al patto di stabilità orizzontale nazionale ex art. 4ter DL 2/3/12, n. 16, conv. nella L. 26/4/12, n. 44 "fiscale", seguendo i seguenti criteri generali:
 - priorità nei confronti di quelli con tasso più elevato e periodo più lungo, e via via gli altri a tassi minori;
 - di stabilire che l'importo massimo della manovra di estinzione anticipata è per ora quantificabile in €3.450.000,00 comprensivo di indennizzo che sulla base dei conteggi attualmente possibili non supera la cifra massima di €250.000,00, fermo restando che la cifra esatta della manovra dipenderà dalle comunicazioni del Ministero dell'Interno o del Ministero dell'economia in attuazione dell'art. 16 commi 6 e 6bis del DL 6/7/12, n. 95 e dell'art. 4ter DL 2/3/12, n. 16, conv. nella L. 26/4/12, n. 44;
 - di dare atto che il responsabile del servizio finanziario individuerà le singole posizioni da estinguere, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale, solo successivamente alla ricezione dell'elenco elaborato dalla Cassa Depositi e Prestiti, contenente le posizioni estinguibili in via anticipata, nelle modalità della circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1255 del 27/1/05 e solo successivamente la certezza delle risorse finanziarie attribuite al Comune ai sensi delle norme succitate.
- 3) di provvedere al pagamento dell'escussione della fideiussione a favore del CIS per € 1.044.785,16 come indicato nelle premesse della presente delibera e di agire conseguentemente nei Confronti del CIS ai sensi dell'art. 1953 punto 4 del Codice civile;
- 4) di approvare, conseguentemente alle variazioni di bilancio contenute nell'allegato A), anche:
 - i prospetti di aggiornamento delle opere autorizzate “in addendum” nell'ambito del medesimo servizio di cui sopra, (**allegato B**);
 - il prospetto di aggiornamento delle opere stradali individuate nel bilancio preventivo del Comune dell'anno 2012 (**allegato C**).
- 5) di dare atto che le variazioni di bilancio di cui alla presente deliberazione costituiscono anche variazioni della Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio, del Bilancio Pluriennale, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e degli altri Investimenti e del Piano Esecutivo di Gestione, nonché del bilancio in sperimentazione di competenza e di cassa di cui al D. Lgs. 118/2011;

- 6) ad integrazione del piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58 della L. 133/08, si intende alienare alla Fondazione Cariverona un'ulteriore area facente parte dell'ex complesso monastico di S. Rocco a fronte della concessione da parte della stessa Fondazione di una proroga del comodato d'uso gratuito degli uffici ove è ora ospitato l'Assessorato agli interventi sociali di un anno rispetto a quelli pattuiti nel contratto preliminare stipulato in data 9/12/2011;
- 7) di dare atto che, a seguito delle variazioni contenute nell'**allegato A)** alla presente delibera, rimangono inutilizzati €57.042,60 del fondo di riserva;
- 8) di dare atto che permangono gli equilibri del bilancio indicati nel Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 per dar corso ai procedimenti di spesa indicati nell'**allegato A)** alla presente delibera.”

Nella riunione del 26 novembre 2012 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere sull'oggetto:

favorevoli: Formisano, Giacon, Guaiti, Rossi, Vigneri e Volpiana.

Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale: Abalti e Borò.

Si astiene il cons.Cicero.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Formisano, Rucco, Giacon e Abalti.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replicano gli assessori Lago, Giuliari e Nicolai.

Il Presidente dà la parola al Sindaco per la presentazione del seguente emendamento:

Emendamento (approvato):

- “Aggiungere nel dispositivo della delibera il seguente punto:

“3 bis) di mettere in liquidazione la Società partecipata CIS con i provvedimenti di legge conseguenti, come deliberato nell'Assemblea dei soci della medesima società il 12 novembre 2012”

- Inserire nell'allegato A della delibera in oggetto le seguenti ulteriori variazioni di bilancio, qui allegate, per garantire la copertura finanziaria delle spese derivanti dagli eccezionali eventi atmosferici del 10 e 11 novembre 2012.

- Modificare il punto 7 del dispositivo come segue: “7) di dare atto che, a seguito delle variazioni contenute nell'allegato A) alla presente delibera, rimangono inutilizzati €57.042,60 del fondo di riserva;”.

IL SINDACO

Achille Variati

f.to Achille Variati

Vicenza, 26.11.2012”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere favorevole

26/11/12

F.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli, 2 voti contrari ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione, come emendata.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i cons.Rucco, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, Rossi, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, Borò, a nome del gruppo consiliare Lega Nord – Liga Veneta e Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come emendata, unitamente agli allegati, come emendati, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli e 3 voti contrari (consiglieri presenti 25).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n.179)

alleg 1

OGGETTO LXXXVI

P.G.N.87901

Delib. n. 62

BILANCIO - Riconoscimento debiti fuori bilancio per spese urgenti a seguito eccezionali eventi atmosferici del 10 e 11 novembre 2012 ai sensi dell'art. 191 e 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

L'Assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“I giorni 10 e 11 novembre 2012 si sono verificate nel territorio comunale eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato allagamenti in diverse zone della città.

Il fiume Bacchiglione come ampiamente riportato nei giornali, nei mass media e nei bollettini meteorologici, ha raggiunto in brevissimo tempo pressoché il medesimo livello dell'alluvione dell'anno 2010.

Nei giorni 9, 10 e 11 novembre 2012 sono state effettuate spese per allertare la popolazione in previsione della temuta esondazione del fiume Bacchiglione, come preannunciato dall'Ufficio della Protezione Civile Regionale, e per garantire forniture di materiali al personale impiegato per fronteggiare l'emergenza.

Come disposto da appositi verbali di somma urgenza, sono stati ordinati anche interventi e forniture per garantire la sicurezza dei cittadini e la salvaguarda del territorio.

In particolare, sono stati ordinati i seguenti interventi e prestazioni:

- riempimento e distribuzione di sacchi di sabbia e materiale per arginare gli allagamenti;
- espurghi di locali allagati e rimozione di rifiuti;
- acquisto di materiali di consumo e attrezzature;
- ripristino della funzionalità delle caditoie;
- pulizia e ripristino condotte rete acque meteoriche;
- messa in sicurezza di cabine elettriche e impianti;
- servizi di allerta alla popolazione;
- interventi di assistenza alle persone sfollate;
- utilizzo di personale comunale richiamato appositamente in servizio per fronteggiare l'emergenza.

Vista delibera di G.C. n. 414 del 12/11/12 di richiesta alla Regione Veneto della dichiarazione dello stato di crisi ai sensi dell'art. 106 della LR 13/4/01, n. 11, per le eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato Vicenza a partire dalla serata di sabato 10/11/12.

Constatato che:

- l'articolo 191, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede l'obbligo di una delibera consiliare di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da lavori pubblici di

somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;

- l'art. 194, comma 1, let. e) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede l'obbligo di una delibera consiliare di riconoscimento dei debiti fuori bilancio per la regolarizzazione delle acquisizioni di beni e servizi effettuate in via d'urgenza ed in assenza del preventivo impegno di spesa, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Visto l'elenco allegato riportante il dettaglio delle spese da regolarizzare ai sensi degli artt. 191 e 194 del Tuel, D. Lgs. 267/2000.

Considerato che il mancato rispetto delle procedure previste dall'ordinamento finanziario-contabile degli enti locali è dipeso da condizioni oggettive di necessità e di urgenza e che le spese sono state effettivamente eseguite nell'interesse della comunità vicentina.

Constatato che le spese sopraindicate, che si intendono riconoscere come debiti fuori bilancio, rientrano nella possibilità prevista dall'art. 194, comma 1, lettera e, del D.Lgs. 267/2000 (Tuel).

Visto che con l'assestamento del bilancio dell'anno 2012, approvato con delibera consiliare n. 61/87899 del 27/11/2012 sono stati previsti appositi stanziamenti di spesa, sia di parte corrente che in conto capitale, al fine di garantire la copertura finanziaria degli interventi di somma urgenza sopraindicati e di altri interventi che si renderanno necessari per far fronte all'emergenza del 10 e 11 novembre 2012.

Visto il bilancio di previsione 2012 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.22/29535 del 24 aprile 2012;

Visti gli articoli 191 e 194 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel);

Visti i principi contabili dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali di cui all'art. 154 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel);

Attesi i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 (TUEL) che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica, art. 49 D. Lgs. 267/2000.

Addì 21/11/2012 I RESPONSABILI DEI SERVIZI f.to Missaglia, f.to Guarti, f.to Adde, f.to Rosini, f.to Galiazzo, f.to Fichera, f.to Avagnina”

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione del responsabile del servizio finanziario del Comune di Vicenza, art. 153 D. Lgs. 267/2000.

Addì 21/11/2012 IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA”.

Si sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE,

DELIBERA

1. di riconoscere i debiti fuori bilancio ai sensi degli artt. 191 e 194 del Tuel, D. Lgs. 267/2000, relativi agli interventi di somma urgenza a seguito degli eccezionali eventi atmosferici del 10 e 11 novembre 2012, come indicati **nell'allegato A)** alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale e per le motivazioni indicate in premessa;
2. di dare atto che le spese di cui al punto 1. trovano copertura negli appositi stanziamenti dei capitoli di spesa di parte corrente ed in conto capitale previsti con l'assestamento del bilancio dell'anno 2012, approvato con delibera consiliare n. 61/87899 del 27/11/2012;
3. di dare atto che AIM Vicenza Spa, nell'ambito dei servizi affidati, ha garantito con proprie risorse gli interventi d'urgenza a seguito degli eccezionali eventi atmosferici del 10 e 11 novembre 2012, fermo restando che con eventuali future risorse specifiche provenienti dalla Regione Veneto si potranno risarcire i danni subiti dalla Società;
4. di dare atto che permangono gli equilibri del bilancio indicati nel Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
5. di dare atto che sulla presente deliberazione il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole in data 21.11.2012;
6. di comunicare ai terzi interessati l'adozione della presente deliberazione consiliare;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 per dar corso ai procedimenti di spesa indicati nell'**allegato A)** alla presente delibera".

Nella riunione del 26 novembre 2012 la commissione consiliare Finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere sull'oggetto:
Favorevoli: Formisano, Giaccon, Guaiti, Rossi, Vigneri e Volpiana.
Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale: Abalti e Borò.
Si astiene il cons. Cicero.

Il Presidente dichiara aperta la discussione e nessun consigliere intervenendo, dichiara chiusa la stessa ponendo, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n.189)

alleg 1

OGGETTO LXXXIV

P.G.N.87905

Delib. n. 63

AZIENDE PARTECIPATE - Approvazione della convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato "Bacchiglione" ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006/2012.

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al cons. Dalla Pozza per l'illustrazione della seguente proposta di deliberazione:

“PREMESSO:

Che il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” definisce la disciplina in materia di risorse idriche;

Che tra gli obiettivi prioritari da conseguire è individuato quello connesso all'organizzazione dei servizi idrici sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (di seguito ATO), finalizzati:

- a) al rispetto dell'unità del bacino idrografico o del sub - bacino o dei bacini idrografici contigui,
- b) al superamento della frammentazione delle gestioni,
- c) al conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici - demografici - tecnici e delle ripartizioni politiche - amministrative;

Che l'art. 147 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 richiamando l'art.9 comma 3 della legge 36/94 prevede che la Regione disciplini le forme e i modi della cooperazione tra gli Enti locali ricadenti nel medesimo ATO;

Che la legge 26 marzo 2010, n. 42 di conversione del D.L.25/01/2010 n. 2, ha stabilito la soppressione, dall'1/1/2011 delle AATO idriche, prevedendo inoltre che entro lo stesso termine le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle A.A.T.O.;

Che con DPCM 25 marzo 2011, il suddetto termine è stato prorogato al 31 dicembre 2011 e ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2012, così come stabilito con D.L. n. 216 del 26 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 14 del 24 febbraio 2012.

Che in ottemperanza della citata legge 42/2010, la Regione Veneto, con Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012, ha attribuito a nuovi enti le funzioni proprie delle attuali A.A.T.O. idriche, individuando 8 ambiti territoriali ottimali (i cui comprensori coincidono con gli attuali) e i soggetti giuridici cui sono attribuite le funzioni di governo (Consigli di Bacino);

Che il Consiglio di Bacino è la forma individuata dalla Regione di cooperazione tra i Comuni per la programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato, e che i Comuni partecipanti a tale forma di associazione sono tenuti a sottoscrivere la convenzione per la cooperazione, previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Consiglio Comunale;

Che la Giunta regionale con deliberazione n. 1006 del 5 giugno 2012 ha dunque approvato lo schema di convenzione sopra citato, che contiene le disposizioni per la costituzione e il funzionamento dei Consigli di Bacino;

Che con il medesimo provvedimento si stabilisce che lo schema di convenzione debba essere approvato da una prima assemblea degli enti locali partecipanti all'ATO Bacchiglione che viene ivi denominata Conferenza d'ambito, in modo tale da definire ed approvare a maggioranza da parte degli enti locali l'effettivo testo di convenzione che dovrà poi essere a sua volta adottato da ciascuno di essi nei rispettivi Consigli comunali;

Che la Conferenza d'ambito, appositamente riunitasi in data 31/07/2012 e in data 09/10/2012, presso l'Oratorio S. Maria in comune di Dueville, ha approvato nella seduta del 9 ottobre u.s., con la maggioranza richiesta di metà più uno degli enti aventi diritto sia in termini di teste che di quote, l'allegato schema di convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato Bacchiglione;

Che con la medesima delibera ha espressamente approvato con voto separato ed esplicito, il punto di cui all'art. 19 comma 1 lettera a) in quanto difforme dallo schema regionale e legato all'autonoma capacità finanziaria in capo ad ogni singolo Comune;

VISTA la L. R. n. 17 del 27/04/2012;

VISTA la DGR n. 1006 del 05/06/2012;

VISTA la deliberazione della Conferenza d'ambito del 9.10.2012;

VISTI:

- l'art. 42 del Tuel che stabilisce le attribuzioni del Consiglio Comunale;
- lo Statuto Comunale approvato con delibere consiliari 13 settembre 1991, n.65 e 26 novembre 1991, n. 107 e successive modificazioni;
- il regolamento del consiglio comunale, approvato con delibera consiliare 28/29 maggio 1996, n.40 e successive modificazioni;
- il Bilancio preventivo 2012 e Pluriennale 2012- 2014 del Comune di Vicenza, approvato con provvedimento del Consiglio Comunale n. 22/29535 del 24 Aprile 2012;
- il PEG finanziario 2012 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 211/39648 del 13/6/2012.

Sentito il parere della competente commissione consiliare nella seduta del 13.11.2012.

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica”

Addì 25/X/2012 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Danilo Guarti

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile”

Addì 25/10/12 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare l'allegata convenzione per la Cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato Bacchiglione, approvata dalla Conferenza d'ambito con delibera del 9/10/2012, che, composta di n. 20 articoli, si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di approvare, con voto separato ed esplicito, il punto di cui all'art 19 comma 1 lettera a) in quanto difforme dallo schema regionale e legato all'autonoma capacità finanziaria in capo ad ogni singolo Comune;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente dell'AATO Bacchiglione per i successivi adempimenti, atteso che l'effettiva sottoscrizione della convenzione dovrà essere effettuata entro i successivi 30 giorni dall'avvenuta approvazione della stessa da parte di tutti gli enti locali ricadenti nell'ATO Bacchiglione, da effettuarsi entro il termine ultimo del 8/12/2012;
4. di individuare nella persona del Dirigente del Settore Ambiente, Tutela del Territorio e Igiene il soggetto autorizzato alla sottoscrizione della convenzione;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata votazione all'uopo espressa ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000".

Nella riunione del 13 novembre 2012 la Commissione consiliare Finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere sull'oggetto:

Favorevoli: Cicero, Formisano, Giaccon, Guaiti, Guarda, Rossi e Vigneri.

Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale: Abalti, Borò, Volpiana e Zoppello.

Non è presente al momento dell'espressione del parere il cons. Franzina.

Nella riunione della Commissione consiliare del Territorio del 13 novembre 2012 i Commissari: Urbano Innocente Bonato, Claudio Cicero, Mariano Docimo, Daniele Guarda, Claudio Veltroni e Filippo Zanetti esprimono parere favorevole.

I Commissari Luigi Volpiana e Lucio Zoppello si riservano di esprimere il parere in aula di Consiglio comunale.

Assenti al momento della votazione: Patrizia Barbieri, Cinzia Bottene, Silvano Sgreva, Francesco Vettori e Marco Zocca.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Borò, Volpiana e Rossi.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in

forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 24).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 190)

alleg 1

OGGETTO LXXXV

P.G.N.87907

Delib. n. 64

AZIENDE PARTECIPATE - COLLEGE VALMARANA MOROSINI SPA – Cessione del pacchetto azionario del Comune di Vicenza.

L'Assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Premesso che il Comune di Vicenza con deliberazione del C.C. n. 115/5184 del 14.4.1980 aderì alla Società per Azioni COLLEGE VALMARANA MOROSINI Spa, e che attualmente detiene una quota di partecipazione pari al 12,11 % del Capitale sociale per € 281.470,00 corrispondente ad un numero di 545 azioni il cui valore nominale è pari a €516,45 cadauna.

Premesso che gli scopi iniziali per la costituzione della società, nata per volontà dell'Associazione Industriali di Vicenza e dell'Accademia Olimpica, con atto del Notaio Caprara n. 17735 di rep. del 12.3.1980 erano quelli di dare un supporto logistico ai partecipanti dei corsi di formazione post universitaria del Consorzio CUOA che doveva trasferirsi dall'inidonea sede di Padova a quella in fase di ristrutturazione di Villa Valmarana Morosini di Altavilla Vicentina di proprietà dell'Accademia Olimpica.

Visto, che il Consiglio comunale con provvedimento n. 75/86097 del 15.12.2010 ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Vicenza ai sensi dell'art. 3, commi 27 e segg. della Legge 244/2007, ribadendo che comunque la Società rientrava nelle finalità e nelle funzioni istituzionali del Comune nonché nelle forme di cooperazione con gli altri Comuni della Provincia e con la Provincia stessa.

Constatato che negli ultimi tre esercizi la Società presenta perdite di esercizio e precisamente: anno 2009, €-64.261,00; anno 2010, €-78.718,00; anno 2011, € -87.823,00.

Considerato, che, in base all'attuale orientamento giurisprudenziale gli enti locali, ed in genere tutta la Pubblica Amministrazione, devono attivarsi a riportare in utile le società partecipate in costante perdita o a procedere, in caso ciò non sia possibile, alle dismissioni delle proprie partecipazioni.

Visto che la Regione Veneto con provvedimento della Giunta Regionale n. 2325 del 29.12.2011, a seguito della deliberazione del Consiglio Regionale n. 44 del 27.07.2011, ha deciso di procedere alla cessione del proprio pacchetto azionario detenuto nella società Colledge Valmarana Morosini S.p.a.. al prezzo per azione di € 516,45 a base d'asta fissato tramite apposita perizia.

Considerato che risulta opportuno alienare il pacchetto azionario del Comune, perché la partecipazione nella società non è più da considerarsi strategica in funzione degli attuali obiettivi di programmazione, come peraltro già evidenziato nella precedente deliberazione consiliare n. 40 del 28.09.2011 e nel bilancio preventivo 2012 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22/29535 del 24 aprile 2012.

Sentito il parere della competente commissione consiliare nella seduta del 26.11.2012.

Visti:

- l'art. 42 del Tuel che stabilisce le attribuzioni del Consiglio Comunale;
- la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)"
- lo Statuto Comunale approvato con delibere consiliari 13 settembre 1991, n.65 e 26 novembre 1991, n. 107 e successive modificazioni;
- il regolamento del consiglio comunale, approvato con delibera consiliare 28/29 maggio 1996, n.40 e successive modificazioni;
- il bilancio di preventivo 2012 e pluriennale 2012-2014 è stato approvato con provvedimento del Consiglio Comunale n. 22/29535 del 24.4.2012;
- il PEG finanziario 2012 approvato con deliberazione della G.C. n. 211/39648 del 13/6/2012;
- la deliberazione del C.C. n. 40 del 28.09.2011;

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica

Addì 30/10/2012 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to M. Tirapelle”

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione

Addì 30/10/12 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia”.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- di procedere per le ragioni indicate in premessa, alla cessione del pacchetto azionario detenuto dal Comune di Vicenza nella società per azioni COLLEGE VALMARANA MOROSINI S.p.A pari ad un n. di 545 azioni del valore nominale di €516,46 cadauna a base d'asta, così come effettuato dalla Regione Veneto, per un valore complessivo di €281.465,30 pari al 12,11% del capitale sociale della società di €2.324.070,00;
- di dare atto che la Giunta Comunale con proprio provvedimento, in attuazione della presente deliberazione, avvierà i processi di dismissione della partecipazione del Comune di Vicenza nella società COLLEGE VALMARANA MOROSINI S.p.A., ai sensi dell'art. 8 dello statuto della Società stessa;
- di dare atto che nel caso in cui l'esperimento di gara vada deserto, l'Amministrazione potrà indirne un altro con prezzo base ridotto del 5%; qualora anche la seconda gara andasse deserta si procederà con trattativa privata per la scelta del contraente più vantaggioso;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Contratti e Patrimonio a predisporre lo schema di capitolato di gara per la vendita della quota di partecipazione, fissando il prezzo minimo a base

d'asta pari a €516,46 per azione, e a predisporre tutti gli atti amministrativi conseguenti al presente provvedimento”.

Nella riunione del 26 novembre 2012 la Commissione consiliare Finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere sull'oggetto:

Favorevoli: Formisano, Giaccon, Guaiti, Rossi, Vigneri e Volpiana.

Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale: Abalti e Borò.

Si astiene il cons. Cicero.

Nel corso dell'illustrazione, l'assessore Lago chiede che il provvedimento venga dichiarato immediatamente eseguibile.

Il Presidente dichiara aperta la discussione e nessun consigliere intervenendo, dichiara chiusa la stessa ponendo, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n.198)

PROCESSO VERBALE

- **PRESIDENTE:** Ventuno presenti, c'è il numero legale. Proclamo formalmente aperta la seduta. Individuo gli scrutatori nelle persone di Baccarin, Docimo, Abalti. Assenti giustificati gli assessori Lazzari, Tosetto e Moretti, anche il Sindaco mi ha chiamato e si giustifica perché è impegnato nel vigilare la situazione meteorologica e anche Cangini. Il Sindaco e l'assessore alla Protezione civile sono impegnati a monitorare l'andamento delle precipitazioni. La situazione è preoccupante, per cui sono assenti per questo specifico motivo.

È stata presentata una domanda di attualità a firma Barbieri Patrizia, è pronto a rispondere l'assessore Dalla Pozza. Non c'è l'interrogante e quindi risposta scritta, se arriva prima della fine rispondiamo.

Ci sono interrogazioni pronte degli assessori? Un attimo, stiamo verificando se l'assessore Dalla Pozza è in grado di rispondere a qualche interrogazione.

Interrogazione n.57 (ex n.113), è stata presentata da Sorrentino, Abalti, Franzina, Meridio, Zocca e Zoppello, riguarda l'utilità dei divieti di circolazione delle auto per la riduzione dell'inquinamento atmosferico in città. Vedo il consigliere Abalti. L'assessore Dalla Pozza risponde, a braccio, ma risponde. Prego.

“INTERROGAZIONE

Sui giornali di oggi viene registrato il grido di dolore dei commercianti de! Centro, vessati **non** solo dalla crisi, ma anche dai **nuovi divieti imposti dall'Amministrazione agli automobilisti. Quest' anno le restrizioni sono aumentate** e risultano segnalate con una nuova cartellonistica che sicuramente costituisce un blocco psicologico anche nei confronti di chi potrebbe circolare liberamente.

La lotta contro il PM10 è cosa nota.

Sotto la precedente Amministrazione, l'opposizione, oggi maggioranza, imputava strumentalmente quasi ogni giorno alla Giunta ed alla sua politica lo sfioramento dei limiti di legge.

Quando i censori di ieri divennero Amministratori, si accorsero dell'amara realtà: i divieti automobilistici a nulla servono, perché, soprattutto a Vicenza, il responsabile maggiore dell'inquinamento non è il traffico.

Oggi, Vicenza, con l'Amministrazione Variati, è la città più inquinata del Veneto! E ciò nonostante i sempre maggiori divieti.

Quest'anno, la situazione è tuttavia peculiare.

*Vi è stata una disastrosa alluvione;
la crisi economica è sempre più forte;
da anni non si registrava un inverno così piovoso.*

Ci domandiamo: **che senso hanno allora i nuovi divieti?**

Se prima servivano a poco, oggi non servono a nulla, anzi risultano una beffa ed una persecuzione inutile.

Il Sindaco, quindi, ha il dovere di dimostrare di non essere ostaggio della propaganda demagogica ambientalista e di ascoltare il disagio dei cittadini e dei commercianti del Centro Storico.

Ciò premesso,

SI CHIEDE

Se il Sindaco non ritenga quest'anno di **eliminare i divieti alla circolazione i Centro Storico, alla luce:**

- dell'ormai provata inutilità dei divieti, che non hanno impedito a Vicenza di essere la città più inquinata del Veneto

- **della crisi economica**

- **dei disagi già subiti dai cittadini per l'alluvione**

- **della piovosità registrata nei mesi scorsi, come da anni non accadeva.**

Se il Sindaco non ritenga che i nuovi divieti siano una beffa per i Vicentini e soltanto un dazio alla demagogia ambientalista.

Valerio Sorrentino f.to V. Sorrentino

Maurizio Franzina f.to Franzina

Marco Zocca f.to Zocca

Arrigo Abalti f.to A. Abalti

Gerardo Meridio f.to G. Meridio

Lucio Zoppello f.to Zoppello"

- DALLA POZZA: Consigliere, la sua interrogazione riguardava i divieti che erano stati istituiti dopo l'alluvione del 2010, in pratica la prosecuzione di quegli stessi divieti che dovevano essere fatti partire con il mese di novembre, che poi erano stati differiti proprio a causa dell'alluvione, al mese di gennaio. In realtà, lo abbiamo detto più volte, le misure di limitazione dei veicoli più inquinanti sono gli unici o tra i pochi provvedimenti che un'Amministrazione, un ente locale può assumere per quanto riguarda la lotta all'inquinamento atmosferico. Gli altri provvedimenti sono quelli relativi agli impianti termici, che, come lei ben sa, sono una competenza che il nostro Comune ha affidato a Vi-energia, per quanto riguarda i controlli sull'efficienza degli impianti termici, mentre i controlli sugli impianti industriali sono un'esclusiva competenza della Provincia per la maggior parte degli impianti e residualmente anche della Regione. Le limitazioni, quindi, all'utilizzo dei veicoli più inquinanti, rientrano tra le poche prerogative che vengono lasciate ad un ente locale.

Come lei forse già saprà, altri enti, come la Regione Lombardia, adottano provvedimenti che hanno carattere maggiormente restrittivo di quelli in vigore oggi per il solo territorio comunale di Vicenza; in Lombardia si arriva al divieto di circolazione anche dei veicoli Euro 3 diesel su tutto il territorio regionale. Peraltro la misura di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti è una misura che è stata condivisa in ambito del TTZ, il Tavolo Tecnico Zonale, lei è a conoscenza di tutte queste competenze, perché era consigliere provinciale e quindi sicuramente le conosce, e la misura di limitazione appunto per la circolazione dei veicoli Euro 0, Euro 1 è una delle misure base che la Provincia ha richiesto ai comuni, soprattutto quelli dell'ex agglomerato ad oggi agglomerato urbano di Vicenza, di adottare in caso di superamento dei limiti sugli inquinanti. Pertanto diciamo che queste limitazioni sono adottate, certo non volentieri, dall'Amministrazione comunale, ma sono tra i pochi interventi.

Detto questo, visto che si parla anche di categorie svantaggiate, il Comune di Vicenza sia l'anno scorso che quest'anno, ha messo a disposizione un plafond per abbonamenti a prezzo agevolatissimo, stiamo parlando di dieci euro per cinque mesi di utilizzo del centro bus, per i cittadini possessori di auto Euro 0 ed Euro 1. Vuole che le dica qual è stato il risultato l'anno scorso del plafond di abbonamenti messi a disposizione? Zero. Segno che forse il numero di

veicoli che viene colpito dall'ordinamento è il numero di veicoli sicuramente molto limitato anche in virtù delle deroghe che vengono previste.

Concludo l'intervento: con il PUM credo che abbiamo dato una risposta in termini positivi al problema dell'inquinamento atmosferico, puntando molto sul trasporto pubblico locale e alla ciclabilità.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore. Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: Io mi rendo conto che la riduzione della circolazione delle automobili sia un elemento, sicuramente l'unico, che può mettere in campo un'Amministrazione comunale, ma nello stesso tempo mi sembra che in questi anni non soltanto nel mandato Variati diciamo, ma già da prima, tutta la storia legata alla riduzione della circolazione delle auto non mi pare che abbia prodotto significativi risultati. E questo lo sa anche lei, assessore. Probabilmente, anzi anche in altre parti d'Italia molti si stanno chiedendo se questo tipo di intervento sia veramente efficace o quali siano gli interventi che siano davvero indicati per ridurre la colonnina che pericolosamente si alza in certi momenti dell'anno.

Anche lei conferma quello che io pensavo, ossia che non si riesce a trovare uno strumento che sia veramente efficace. O meglio non sono azioni spot che determinano una riduzione dell'inquinamento in una città, in un territorio, ma è un programma di ampio respiro, di lungo respiro. Il PUM non so se, adesso abbiamo tutti la speranza che questa cosa funzioni, però francamente io non lo so se questo lo potremo dire tra qualche anno. Rimane un dato, che gli interventi che si fanno, e che si continuano a fare, mi sembra che siano comunque pesantemente insufficienti.

Io non ho la bacchetta magica, né la ricetta, questa la dovete trovare voi, non so se sia il PUM, perché comunque il PUM non è verificabile immediatamente. L'invito che le faccio, assessore, conoscendo anche l'impegno che lei mette nel suo mandato, a cercare anche soluzioni nuove, ad avere anche più coraggio, ad andare oltre il solito tipo di intervento. Vada a vedere cosa viene fatto in altre città, vada a vedere cosa viene fatto in Europa; vada a vedere se ci sono delle buone prassi che si possono magari importare in città, senza avere nessun tipo di complesso di inferiorità nei confronti di nessuno, perché comunque le cose che funzionano si copiano e si adattano al proprio territorio. Grazie.

- PRESIDENTE: Torniamo alle domande di attualità, perché era stata presentata una domanda di attualità dalla consigliera Barbieri, riguardante l'ordine pubblico, l'analisi della situazione. Risponde l'assessore Dalla Pozza, prego.

“DOMANDA D’ATTUALITÀ

Vicenza, 26/11/2012

OGGETTO: ordine pubblico analisi della situazione

Alla luce dei numerosi episodi di violenza che stanno imperversando a Vicenza, e che hanno fatto scendere al 65 posto la nostra città per quanto riguarda le rapine, al 55 posto per i furti in appartamento e al 34 posto per quelli delle auto, si

CHIEDE

se questa Amministrazione non intenda proporre una seduta Consigliere con l'intervento del Questore per analizzare questo gravoso fenomeno e proporre delle strategie per arginarlo, ricordando che nell'incontro che i consiglieri hanno avuto tempo or sono con lo stesso Questore nello stesso esplicitava che la situazione della nostra città non era così drammatica rispetto ad altre nelle quali aveva svolto la sua attività.

Distinti saluti

BARBIERI PATRIZIA
CONSIGLIERE LEGA NORD”

- DALLA POZZA: La consigliera Barbieri chiede, nella sua domanda di attualità, se l'Amministrazione non intenda proporre una seduta consiliare con l'intervento del Questore, per analizzare il fenomeno criminoso che, secondo la consigliera, avrebbe colpito la nostra città, facendola scendere in alcune classifiche per quanto riguarda la sicurezza. Io ricordo alla consigliera che un'analoga richiesta venne formulata nel settembre del 2011 in questo consesso; l'Amministrazione comunale è normalmente in contatto con la Questura e viene invitata ai comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica provinciale, promossi dal signor Prefetto, ai quali partecipano anche il signor Questore e i rappresentanti delle altre forze dell'ordine. Analoga richiesta, appunto, rivolta al questore nel settembre del 2011 venne formulata attraverso l'ufficio di Presidenza ed ebbe come risultato una riunione dei Capigruppo con il Questore, quindi l'invito che le rivolgo è quello di utilizzare lo stesso canale, ovvero quello della presidenza del Consiglio comunale per rivolgere attraverso la Conferenza dei Capigruppo analoga richiesta al signor Questore. Però mi permetta di dire, io capisco che siamo entrati in un momento particolare, che è quello della campagna elettorale, mi permetta solo di terminare. Io sono stato consigliere comunale al pari suo per molti anni e so che cosa vuol dire avere un sondaggio che dà per il proprio candidato quasi venti punti di svantaggio da recuperare, però la fretta è cattiva consigliera e nel momento in cui lei scrive che ... scusate, perché faccio fatica a sentire me stesso...

- PRESIDENTE: Per favore! D'ora in poi comincerò a richiamare i consiglieri individualmente. Prego.

- DALLA POZZA: Però la fretta è cattiva consigliera. Nel momento in cui lei tenta di screditare l'Amministrazione comunale o mettere in dubbio quello che avviene in città, scrivendo che la nostra città precipita nelle classifiche sui reati, mi tocca correggerla, dicendole di andare a controllarsi le fonti prima, perché la fonte è il Sole 24 Ore, il rapporto riguarda le province, non i capoluoghi di provincia e quindi lei rischia di fare non un danno all'Amministrazione comunale di Vicenza e alla sua città, ma magari di prendere in mezzo amministratori anche del suo partito che amministrano i comuni della provincia.

Riterrei più utile, invece che una convocazione del Questore, che i parlamentari anche del suo partito facessero il loro dovere fino in fondo, permettendo ad esempio l'adeguamento degli organici della nostra Questura, che sono fermi da troppi anni sotto un livello che non garantisce la copertura del territorio, così come ha ben detto il Questore nel corso del dibattito promosso venerdì dall'ente Fiera. Quindi l'invito è di darsi da fare, anche perché quelle classifiche fanno riferimento ai dati del 2011, quando, ministro degli Interni, era il suo attuale segretario nazionale di partito.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore Dalla Pozza. La consigliera Barbieri ha facoltà di parola per la replica.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Rimango seduta perché si sente meglio. Lungi da me, assessore, aver fatto questa domanda di attualità per screditare l'Amministrazione comunale. La mia domanda di attualità è nata sulla risposta che ha dato il Questore, sul fatto che il Questore, a noi che siamo andati là, ha detto che Vicenza non è una città che ha problemi, che impariamo a vedere nelle altre città. Non aveva niente a che vedere, è lei che è in campagna elettorale, a me non interessa in questa fase, io volevo che il Questore ci rispondesse nuovamente, perché se il Sole 24 Ore, se la televisione e tutta la stampa ci viene a dire che da un certo livello la città o la provincia è caduta vorrei capire il perché. Perché il Questore non mi può venire a dire, a Vicenza non esistono i problemi, e andiamo a precipitare, per me non era rivolta all'Amministrazione. Lungi da me da averla presa come momento politico, io volevo che il Questore ribadisse in quest'aula quello che ha detto a noi come Capogruppo, che qui non esiste il problema della violenza, della delinquenza, il problema dei furti. Questo ci ha detto quella volta, vorrei che lo ripetesse qua. Non ho detto niente. Anzi. Per me era di dare una mano a quest'Amministrazione, perché condivido che l'ordine pubblico non può essere fatto esclusivamente dai vigili e ci deve essere qualcos'altro, però non mi si venga a dire nell'incontro con il Questore che qui i problemi non esistono.

Alla luce di quanto hanno riportato i media, il Sole 24 Ore, il Giornale di Vicenza, la televisione, volevo chiedere al signor Questore cosa mi risponde adesso, se è vero che la città non ha problemi. Non era rivolta alla vostra Amministrazione. Mi dispiace, non arrivo a queste cose, per me è una cosa normale.

- PRESIDENTE: C'è un'altra interrogazione, la n.63 (ex n.128) del collega Guaiti, che riguarda il servizio di fognatura nel quartiere di Maddalene, risponde l'assessore Dalla Pozza.

“INTERROGAZIONE

Informazioni urgenti sul servizio di fognatura nel quartiere di Maddalene.

CONSTATATO CHE:

- il quartiere di Maddalene è servito da impianto di fognatura realizzata circa quindici anni fa e che nel medesimo impianto confluiscono le acque nere del contiguo comune di Costabissara;
- detta fognatura dovrebbe poi confluire negli appositi impianti di depurazione presenti a Sant'Agostino;
- da verifiche visive effettuate lungo strada Pasubio, all'altezza della roggia Seriola, sembrerebbe che detta fognatura confluisce in tale roggia, che si propaga poi alle acque del Bacchiglione dove la precitata roggia. confluisce senza proseguire per il citato impianto di depurazione;
- da anni i cittadini di Maddalene sostengono i costi per la depurazione delle acque nere come da bollette regolarmente recapitate a tutte le utenze prima da AIM ed ora da Acque Vicentine e sembra senza avere peraltro usufruito di tale servizio;

il sottoscritto consigliere comunale interroga
il Sindaco e/o l'assessore preposto per sapere;

1. se l'Amministrazione Comunale è a conoscenza di una situazione di possibile grave inquinamento;
2. se il quartiere delle Maddalene è effettivamente servito dal servizio di depurazione;
3. se ci sono delle zone non servite da suddetto servizio;
4. se, nel caso esista effettivamente la mancata erogazione del servizio di depurazione, l'Amministrazione intende sospendere la richiesta dei costi addebitati ai cittadini di Maddalene;
5. se ritiene, in caso affermativo, di rimborsare agli stessi cittadini i costi da questi pagati negli anni passati per tale servizio mai reso.

Vicenza, 21 gennaio 2011

Il consigliere comunale
Sandro Guaiti”

- DALLA POZZA: Il consigliere Guaiti chiede informazioni In merito al servizio di fognatura nel quartiere di Maddalene, facendo riferimento ad una derivazione di fognatura che sembrerebbe andare potenzialmente ad inquinare il Bacchiglione, in particolare, e poi appunto fa riferimento ai costi dei servizi di depurazione. Quindi in relazione all'interrogazione presentata, da informazioni acquisite da Acque Vicentine, che è l'ente gestore del servizio di pubblica fognatura, il quartiere di Maddalene è servito da rete fognaria, in parte di tipo misto, in parte di tipo separato, quindi con le condotte delle acque nere e delle acque bianche separate, con recapito finale al depuratore di Sant'Agostino.

Su questo sistema confluisce anche la fognatura nera di Costabissara. Lungo la Statale Pasubio, in prossimità dell'attraversamento della Seriola, la fognatura è dotata di un manufatto

scolmatore collegato a questa roggia che permette in tempo di pioggia lo sfioro della portata in arrivo come prevede l'attuale normativa. Tutte le zone del quartiere di Maddalene sono raggiunte da fognatura e servite dal servizio di depurazione e quindi, come tali, sono soggette al relativo corrispettivo. Acque Vicentine afferma inoltre, che, come rilevato dal monitoraggio dei pozzi di approvvigionamento idrico in loro gestione, i fenomeni meteorologici che avevano interessato il territorio vicentino negli ultimi mesi del 2010 avevano comportato un notevole innalzamento del livello di falda. Tale fenomeno aveva determinato ingressi diffusi di acqua nella rete fognaria, sia di Costabissara che di Vicenza, così come per tutti gli altri comuni che si sviluppano nella fascia delle risorgive. In quello stesso periodo Acque Vicentine aveva costantemente tenuto monitorato sia il grado di diluizione della fognatura in arrivo, sia l'attivazione del suddetto sfioro, che poteva intervenire in caso di elevati apporti nella rete fognaria, anche al di fuori dai periodi di pioggia.

Da quanto appreso dall'ente gestore, da quei mesi di abbondanti precipitazioni ad oggi, lo sfioratore non ha più avuto attivazioni anomale, quindi lo sfioro si avviava soprattutto in presenza di innalzamenti di falda e non invece a causa di sversamenti non canalizzati correttamente verso il depuratore di Sant'Agostino. Questa è la risposta dalle informazioni che ci sono pervenute attraverso Acque Vicentine.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore Dalla Pozza. La parola al consigliere Guaiti, il quale ha facoltà di parola.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Sì, assessore, io ho ascoltato la sua relazione, però sembra che all'altezza della strada Pasubio, dove la Seriola sfocia nel Bacchiglione, arrivi l'acqua chiara e dall'altra parte della strada esca acqua scura, abbiamo anche un filmato che dimostra questa cosa. Io sono contento che le fognature siano monitorate e non ci sia nessun sversamento nel Bacchiglione, però da questo filmato mi nasce qualche dubbio e vorrei, se è possibile, magari insieme ad Acque Vicentine, non so, fare un sopralluogo per verificare sul posto che mi spieghino bene come funziona questa cosa. Perché la preoccupazione di alcuni residenti, più di alcuni è forte, è forte che ci sia questo problema.

Allora io le chiederei, se è possibile, di mettersi in contatto con le Acque Vicentine per avere la certezza che non ci sia questo inconveniente. Le chiedo se lei può farsi tramite, se può fare da tramite per organizzare... grazie.

- PRESIDENTE: C'è l'interpellanza n.93, presentata dai consiglieri Guaiti e Sgreva, in merito al parco giochi di via Cereda. Risponde l'assessore Dalla Pozza.

“INTERPELLANZA

Schiamazzi notturni e vandalismo al parco gioco di via Cereda

Premesso che:

Il parco giochi attrezzato di Via Cereda è meta privilegiata di bambini e famiglie del quartiere durante le ore del mattino e pomeridiane ed è un punto d'incontro di rilevante importanza ricreativa e sociale;

purtroppo, nel periodo estivo esso diventa punto di aggregazione di giovani che producono schiamazzi ed urla senza nessun riguardo (talvolta con parole non proprio eleganti) disturbando fino a notte inoltrata la quiete dei residenti;

tali ragazzi sicuramente sono anche gli autori di danneggiamenti e delle numerose scritte indecorose e di cattivo gusto che sono ben visibili sulle strutture del parco, utilizzando inoltre in maniera poco consona i giochi destinati ai bambini;

inoltre, esiste anche il problema dei cani lasciati correre liberamente per il parco a fare i loro bisogni costituendo un rischio per la salute dei bambini;

tali incresciosi accadimenti, che si possono anche rilevare dalle foto allegate alla presente (**vedi allegati**), si stanno ripresentando con frequenza preoccupante, numerosi cittadini chiedono la recinzione del parco garantendo l'ingresso all'area giochi solo ai beneficiari dell'area, cioè i bambini e loro accompagnatori, impedendone l'accesso durante la notte;

questi problemi sono già stati segnalati da molto tempo al Comune in quanto il mantenimento della funzionalità, della sicurezza e del decoro del parco sono anche responsabilità dell'Amministrazione Comunale;

i sottoscritti Consiglieri Comunali

interpellano

il sindaco e/o l'assessore competente affinché:

1. manifestino la volontà dell'Amministrazione comunale di affrontare il problema con iniziative concrete che siano volte a rendere sicuro e vivibile il piccolo parco giochi in discussione;
2. provvedano a prendere in considerazione l'opportunità di recintare il parco gioco.

I Consiglieri Comunali

Sandro Guaiti - Silvano Sgreva”

(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)

- DALLA POZZA: L'interpellanza delle consiglieri Guaiti e Sgreva faceva riferimento al parco giochi di via Cereda, per quanto riguarda soprattutto schiamazzi e vandalismi. I due consiglieri interpellavano l'Amministrazione chiedendo appunto iniziative per rendere sicuro il piccolo parco giochi e a prendere in considerazione l'opportunità di recintarlo. L'Amministrazione ha, tramite la Polizia locale, effettuato diversi controlli in orario serale e notturno, soprattutto nel periodo a cui si riferiva l'interrogazione, quindi eravamo nei mesi di luglio del 2011, non rilevando particolari criticità nell'area.

I controlli sono proseguiti tra l'altro anche successivamente, tuttavia al di là dei controlli, proprio per prevenire eventuali problemi nel parco giochi l'Amministrazione ha deciso di recintarlo con una spesa di €11.500, recinto che è stato posizionato nel corso del 2012. Stiamo parlando del parco giochi di via Cereda.

Tuttavia devo sottolineare come, successivamente alla posa della recinzione nel parco giochi, abbiamo avuto dei vandalismi che hanno comportato la rottura non accidentale, ma dolosa delle serrature dei cancelli di accesso al parco giochi, di cui abbiamo chiesto il ripristino, quindi con ulteriori spese. Segno che un problema c'è, è determinato evidentemente da chi vuole frequentare il parco giochi anche di notte, a prescindere dal fatto che il parco giochi stesso sia chiuso; purtroppo non è nemmeno possibile pensare di monitorare tutte le zone della città, considerato che di notte, purtroppo, le pattuglie della Polizia locale sono impegnate in altri e ben più gravosi compiti, come il contrasto della prostituzione o della microcriminalità, che porta i furti, ad esempio, nelle case. Devo dire però, che non ci sono nemmeno giunte segnalazioni puntuali, tempestive intendo dire, da parte di residenti e, visto che lei risiede in quella zona, la invito anche a farsi tramite con i residenti per questo, perché per noi avere una segnalazione tempestiva che ci permetta di inviare una pattuglia quando ancora è in corso l'eventuale presenza di persone all'interno, ci agevolerebbe di molto il compito e ci permetterebbe di agire con maggiore tempestività e con maggiore efficacia. Comunque i monitoraggi continuano perché appunto i vandalismi, ahimè, ci sono e sono chiarissimi nonostante la posizione della recinzione.

- PRESIDENTE: Consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. Come prima cosa voglio ringraziare per la recinzione che è stata fatta, anche se purtroppo atti di vandalismo hanno segato i lucchetti dei cancelli. Speriamo che questi non succedano più anche con qualche controllo. Adesso il problema di quel parco lì è che durante il giorno, assessore, io ho provato anche a parlare, ci sono degli adulti stranieri che hanno anche dei bambini piccoli, però si divertono a giocare a pallone all'interno del parco giochi. Ho provato a parlare, ho provato a dirlo, ma sono sordi, non ci sentono. Allora non so se sia il caso magari, se si verifica ancora, perché forse adesso, con la stagione fredda un po' meno, ma quando ritornerà la bella stagione questi riprendono, perché giocano a pallone e tirano proprio pallonate molto forti. Le mamme sono preoccupate, perché se una pallonata prende in faccia un bambino ... personalmente sono intervenuto però senza successo, perché questi momentaneamente ascoltano, poi riprendono.

Ripeto, magari qualche controllo ogni tanto non guasta, con la recinzione comunque, anche alla sera è diminuita la presenza di persone adulte all'interno del parco, che l'avevano anche un po' devastato. C'è ancora però, assessore, la presenza anche durante il giorno, e anche qua non so come fare, di persone che portano gli animali all'interno del parco, magari loro dicono che attraversano solo, però questo non dovrebbe esserci. Più avanti c'è un'area, che magari si potrebbe adibire quella, per la "sgambettatura" dei cani, speriamo che questi non usino più il parco, anche per semplici momenti di passaggio. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Guaiti. Chiudiamo questa frazione.

- PRESIDENTE: Ci sono due comunicazioni da parte mia. Si è celebrata domenica scorsa la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, voluta dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Questa data fu scelta in ricordo del sacrificio delle tre sorelle Mirabal, Patria, Minerva e Maria Teresa, torturate e uccise barbaramente dagli scagnozzi del dittatore della Repubblica Dominicana Trujillo, appunto il 25 novembre del 1960.

La Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne non è un evento da celebrare in maniera rituale. L'Italia è stata reiteratamente redarguita dalle Nazioni Unite per il suo inefficace impegno nel contrastare la violenza maschile contro le donne, a causa dell'elevata incidenza della violenza nei confronti di donne e bambine, dell'allarmante numerosità di donne uccise dai propri partner, del permanere di tendenze socio culturali che minimizzano o giustificano la violenza domestica, dell'attitudine a rappresentare le donne in maniera stereotipata e sessista nei media e nell'industria pubblicitaria. Le associazioni operanti sul tema hanno predisposto una serie di raccomandazioni che includono iniziative a livello istituzionale, atte a modificare in profondità la cultura e la mentalità, il rispetto degli obblighi internazionali in materia, l'adozione di misure di prevenzione, contrasto e protezione, l'implementazione di servizi sul territorio, l'approntamento di percorsi formativi, la modifica di alcuni aspetti del diritto di famiglia e delle procedure giudiziarie.

Le istituzioni dovrebbero a mio giudizio ascoltare la voce delle associazioni femminili, la legge di ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa firmata ad Istanbul dovrebbe essere rapidamente approvata, concretizzando quanto necessario per eliminare un fenomeno tanto più odioso, quanto più nascosto.

Si celebra dopodomani, 29 novembre 2012, la Giornata internazionale di solidarietà con il popolo palestinese, decisa dall'ONU più di trent'anni fa per ricordare la risoluzione n.181 del 1947, con cui l'assemblea generale delle Nazioni Unite stabiliva la creazione di uno stato ebraico e di uno stato arabo.

Con un'iniziativa assolutamente meritoria, anche il Comune di Vicenza, unendosi a numerosissimi enti locali, ha organizzato nell'ambito di un ricco e significativo programma dedicato al tema dei diritti umani, una serie di iniziative dedicate all'evento; la sottoscrizione di un patto di fratellanza tra la città di Vicenza e la città di Betlemme in corso di definizione e l'inserimento di Vicenza nel programma ministeriale di aiuto alle municipalità palestinesi suggelleranno la vicinanza della comunità vicentina alla comunità palestinese.

Negli ultimi decenni numerose risoluzioni dell'ONU e numerosissimi documenti dell'Unione Europea, hanno sancito il diritto del popolo palestinese a costituirsi in Stato entro i confini internazionalmente riconosciuti del 1967 e quindi l'auspicio è che riprenda il processo negoziale iniziato con gli accordi di Oslo del '93, poi non applicati, e che siano risolti i pesantissimi dissensi che attualmente dividono il governo israeliano e l'autorità nazionale palestinese e che riguardano i confini del futuro stato palestinese, il destino degli insediamenti israeliani illegittimamente proliferati in Cisgiordania, la questione dei rifugiati, lo status di Gerusalemme ed il controllo delle risorse idriche.

L'autorità nazionale palestinese per forzare la situazione intende chiedere, lo farà in questi giorni, all'assemblea generale delle Nazioni Unite, la concessione dello status di paese osservatore non membro; l'obiettivo fondamentale è un medio oriente pacificato in cui possano vivere accanto, lo stato israeliano in condizioni di sicurezza, e uno stato palestinese democratico e sovrano.

Se questo non accadrà vi sarà la guerra, anzi vi saranno più guerre, come gli avvenimenti di questi giorni riguardanti Gaza testimoniano, e quelle genti avranno un destino di sangue, dolore e morte, anziché un futuro di pace, di prosperità e di vita.

Non sono state presentate richieste di dibattito.

OGGETTO LXXXI

P.G.N.87897

Delib. n. 59

ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA – Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2011.

OGGETTO LXXXII

P.G.N.87898

Delib. n. 60

ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA – Approvazione del bilancio di previsione 2012 e del bilancio pluriennale 2012 - 2013 - 2014.

- PRESIDENTE: Oggetto n.81, in trattazione congiunta con l'oggetto n.83. Prego Presidente Pupillo di prendere posto nei banchi della Giunta. Il dottor Lotto se desidera, se vuol venire anche lei, come vuole, prego, può mettersi al posto... al posto del Sindaco no. Dove vuole, ma non nel posto del Sindaco. "Biblioteca Bertoliana, approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2011" e "Approvazione del bilancio di previsione 2012 e del bilancio pluriennale 2012, 2013, 2014". La parola all'assessore Lago, prego.

- LAGO: Scusi Presidente, non abbiamo dato la parola al Presidente Pupillo.

- PRESIDENTE: No, se vuole presentare la delibera un attimo.

- LAGO: No, no, lascio parlare direttamente il Presidente.

- PRESIDENTE: Va bene, la parola al Presidente Pupillo, massimo un quarto d'ora. Prego Presidente.

- PUPILLO: Il Consiglio è chiamato a discutere il rendiconto di gestione 2011 ed il preventivo 2012. Però, mi auguro che in futuro sia possibile, accanto ai bilanci economici ed ai bilanci culturali di un'istituzione come la Bertoliana, poter presentare anche un bilancio sociale della Bertoliana, ovvero che contributo essa dà al welfare sociale, un apporto che dà sia direttamente ed è misurabile in termini economici, in quanto fornisce gratuitamente servizi che altrimenti alle famiglie, se fossero sul mercato, costerebbero care, che in altri servizi che non sono misurabili economicamente, altre funzioni, quella dell'inclusione sociale, quella dell'integrazione sociale, un contributo all'alfabetizzazione dei bambini, all'educazione dei giovani e così via.

Cari consiglieri, io contrariamente al passato mi dilungherò quest'anno un po' sul rendiconto di gestione 2011, perché esso presenta, per quanto riguarda i servizi agli utenti, alcune flessioni ed un solo incremento consistente. Queste flessioni riguardano pressoché tutte le biblioteche italiane e sono dovute, come è noto, al taglio dei finanziamenti da parte degli enti pubblici. Problemi, come sapete, che riguardano anche le biblioteche sul piano internazionale e sono quei problemi che derivano dall'ampliarsi di tutte le tecnologie relative al mondo della comunicazione e dell'informazione.

Quali sono queste flessioni? C'è stata nel 2011 una flessione dell'utenza, circa il 10% in meno. Ma di questo, credo di avere più volte anticipato la possibilità, dicendo che se continuava la diminuzione dell'acquisto di libri e di riviste da parte della Bertoliana ci sarebbe stata come conseguenza una diminuzione dell'utenza, che non trova più nelle biblioteche ciò che cerca. Tutto questo fino adesso è stato arginato dal fatto che Vicenza ha un efficiente sistema, cioè il Sistema bibliotecario provinciale, che, grazie all'interscambio librario, riesce a garantire che il libro che non si trova in una biblioteca arrivi al richiedente il giorno dopo da un'altra biblioteca. Però anche questa questione del servizio bibliotecario provinciale che è in capo alla Provincia, ma gestito dalla Bertoliana, ha dei problemi. Che cosa sarà della Provincia? Ma al di là di questo c'è un problema sul quale io chiedo vanamente un po' di attenzione, ma è il cuore del problema.

Se noi guardiamo il Sistema bibliotecario provinciale, oggi molto efficiente nella prospettiva, vediamo che in esso c'è anche, come posso dire, in futuro, se lo guardiamo tra i prossimi anni, vediamo che anch'esso è, rispetto all'evoluzione dei tempi e delle tecnologie; irrazionale. Nel senso che girano ogni giorno cinque furgoni della Bertoliana a distribuire questi libri e tutto questo, se noi lo paragoniamo, cioè se lo mettiamo in confronto, al fatto che è in crescendo la quota di libri che sono smaterializzati, cioè di libri che appaiono su e-book, che vengono letti da lettori e così via, rispetto a questa diffusione noi che cos'è che ci prepariamo a fare?

Su altri due punti vorrei attirare la vostra attenzione. Il primo è quello che alcune delle funzioni tradizionali della biblioteca conoscono anch'esse delle flessioni, questo è una conseguenza dell'evoluzione tecnologica. Per esempio c'è stata una forte diminuzione delle richieste di consulenza in Bertoliana, ma questo viene da due ragioni, sia perché oggi in Bertoliana ci sono degli strumenti tecnologici che permettono a qualunque utente acceda al sito di trovare quelle informazioni per le quali in precedenza aveva bisogno della consulenza, ma il fatto che poi le informazioni librarie documentarie oggi sono diffuse su parecchie fonti.

L'altro punto sul quale mi vorrei soffermare e tuttavia ho qualche problema, sono troppi gli argomenti di cui vorrei parlare e allora qualcuno lo elimino, comunque, dicevo, per esempio un altro dato che appare, è che sono diminuite le donazioni librarie. Chi ha la pazienza di guardare questi dati però deve sapere che questo è un fatto assolutamente occasionale, nel senso che, tanto per fare un esempio, noi non abbiamo ancora potuto ricevere, perché c'è un dissenso tra gli eredi, sto parlando dell'eredità Colla, consiste di circa 15 mila volumi donati alla Bertoliana. Che sul problema delle donazioni, la Bertoliana sia sempre un grandissimo punto di riferimento, viene anche da un fatto recente, cioè da una donazione che avverrà nei prossimi giorni, fatta dall'avv. Bortolo Brogliato, che io qui voglio ringraziare pubblicamente, perché l'avv. Bortolo Brogliato possiede una delle collezioni riguardanti la Shoah e l'internamento dei militari italiani che è tra le più importanti d'Italia e, non è solo una raccolta libraria, ma anche una raccolta di documentazioni. Non è dunque su questo piano che noi siamo scoperti.

Ora, detto questo e che, come spiegavo prima, a fare da contrappeso al taglio dei libri c'è stato un fortissimo incremento negli ultimi anni del prestito interbibliotecario, io vorrei proporre questo ragionamento. Cioè alcune delle funzioni, che sono state quelle sulle quali da cinquant'anni le biblioteche di pubblica lettura si sono costruite, rafforzate, cioè il prestito, il prestito librario, la consulenza, la catalogazione, sono tutte funzioni che in un modo o nell'altro sono intaccate dai progressi della tecnologia. Questo fatto, l'ho detto già altre volte in Consiglio, è evidentissimo nei paesi più avanzati: per esempio negli Stati Uniti d'America le biblioteche statunitensi dal punto di vista del prestito librario, cioè di coloro che vanno a chiedere i libri, ha perso circa il 30% dell'utenza, in quanto l'e-book lì è molto diffuso ed è molto più semplice farselo trasmettere o acquistarlo con questi mezzi tecnologici che non andare in biblioteca. Allora loro si sono posti il problema di trovare nuove funzioni alle biblioteche, e attraverso le queste nuove funzioni, hanno acquisito nuova utenza.

Il problema dell'e-book, almeno stando ai dati di alcuni mesi fa in Italia rappresentava solo l'1% della produzione libraria, ancora non si sente, ma in futuro si sentirà, perché è inevitabile, cioè quella è la strada del futuro, non che scomparirà il libro di carta, il libro cartaceo, ma il rapporto tra libro cartaceo e il libro smaterializzato, il rapporto che c'è attualmente, 99% contro 1%, questo si modificherà inevitabilmente.

Sono questi gli interrogativi che noi dobbiamo porci, cioè dobbiamo guardare a che cosa, a quale sarà l'evoluzione futura delle biblioteche, dei sistemi bibliotecari e ragionare come possiamo acquisire una serie di nuove funzioni che permettano alle biblioteche di rimanere un punto di forza e dell'entità culturale di una città e dell'inclusione sociale e della promozione culturale, dell'alfabetizzazione e così via.

Alcune di queste funzioni in realtà abbiamo cominciato a svilupparle. Non c'è dubbio che l'acquisizione di Palazzo Cordellina sia stato un fatto di estrema importanza. Quando, non so quando, sarà distribuito, un resoconto su quella che è stata l'attività di Palazzo Cordellina, si vedrà che è stata un'attività continua e che nel corso di un anno sono state fatte, credo, un centinaio di iniziative tra esposizioni, mostre, concerti, incontri con gli autori, presentazioni dei libri, mostre fotografiche, insomma una molteplicità che fa già oggi di Palazzo Cordellina il centro multiculturale più vivo della nostra città. E l'utenza che viene a Palazzo Cordellina è un'utenza differente da quella che viene per il prestito librario o per altri servizi. Ci sono le nuove funzioni, c'è il fatto, l'ho detto più volte, che le biblioteche svolgono attività di corsi, una funzione di informazione, cioè hanno oltre ad una funzione culturale anche un compito sociale, questo è il futuro delle biblioteche, che altrimenti, così come le abbiamo conosciute, si pongono problemi addirittura di sopravvivenza. La domanda: sopravvivranno nell'era digitale le biblioteche come le abbiamo conosciute? È una domanda che circola su tutta Italia, che fa parte di decine di convegni che sono stati tenuti negli ultimi anni. Ma per fare questo si pone sempre la questione sulla quale insistiamo da anni. Guardate, siccome cesserò il mandato tra poco, credo che toccherà a me, non so se è una tradizione, ma certamente l'aveva fatto il mio predecessore Giulianati, presentare un bilancio. Bene, quando io presenterò questo bilancio, che guarda soprattutto a quello che è stato fatto, ma anche ai problemi del futuro, vi assicuro che non scriverò cose diverse da quelle del professor Giulianati, le aggiornerò, dirò a tutti quali sono gli elementi che si sono presentati, ma nella sostanza non dichiarerò cose diverse, e allora va fatta una riflessione sul perché da moltissimi anni si dicono le stesse cose che non trovano il momento della realizzazione.

Le biblioteche devono cambiare anche sotto l'aspetto proprio dell'accoglienza, di come sono fatte, le biblioteche, gli edifici delle biblioteche vanno pensati, noi siamo confinati in palazzi vecchi, un palazzo del Seicento, che, certo, va bene per una biblioteca storica, la quale vivrà, quella sì perennemente, ma la quale presenta pure problemi di restauri di opere e così via. La necessità di una biblioteca moderna di pubblica lettura è ineludibile, sarebbe una grave colpa degli amministratori comunali di qualunque colore essi siano e di qualunque parte, se questo non venisse posto come uno degli obiettivi prioritari per tutte le ragioni culturali e sociali che ho detto prima.

Volevo avviarmi alla conclusione dicendo che il problema è reagire ai tagli e alla situazione difficile. Credo che anche alcuni spunti su questo ci siano. Uno non è merito della Bertoliana, la Bertoliana ne ha avuto benefici, ma senza averne un particolare merito. È diminuito l'acquisto dei libri però quest'anno noi come Bertoliana, abbiamo partecipato a quell'iniziativa delle librerie Giunti, le quali nel mese di agosto chiedono ai loro clienti di comprare un libro per la biblioteca cittadina. Da questo noi abbiamo avuto 1064 libri che sono stati donati alla Bertoliana, 1064 libri nel mese di agosto e nella libreria Giunti, che credo molti di voi non sappiamo neanche dove sono le due librerie a Vicenza, perché non sono certamente le librerie Galla o Traverso attualmente molto frequentate, eppure c'è stata una risposta positiva. Chiedere quindi, anche alla città di donare libri a chi acquista un libro, anche di leggerlo un

testo uscito, per poi portarlo in Bertoliana, oppure addirittura di acquistare un volume per la biblioteca della città, sono tutte cose che probabilmente avranno un esito positivo.

L'altro elemento credo che voi l'abbiate visto è stata la costituzione dell'associazione Amici della Bertoliana che ieri ha tenuto a Palazzo Cordellina un'assemblea. Era il primo anno, non ha potuto fare molto perché le spese, sono tutti volontari, le spese d'impianto, mettere su il sito, farsi conoscere, ecc. ecc. sono certamente onerose e tuttavia ieri ha presentato sei opere della biblioteca storica, cioè antichi testi e due mappe, per le quali ha provveduto al restauro.

Cosa significa questo? Che quel rapporto storico tra biblioteca e città è ancora molto solido e che se noi non vivacchiamo, se noi portiamo queste questioni all'attenzione dell'opinione pubblica o della gente sensibile ci sarà certamente una risposta positiva e sarà tanto più positiva quanto noi avremo delle mete verso le quali vogliamo andare. Quali sono queste mete? Un funzionamento a ritmo anche maggiore di Palazzo Cordellina, la costruzione che io auguro da anni di una nuova moderna biblioteca accogliente, tecnologicamente avanzata e così via, allora queste cose per le quali si guarda al futuro e non è solo il mantenimento di ciò che abbiamo, ma avere una prospettiva davanti, vedere che la città di Vicenza si misura con i problemi che sono posti dalle nuove tecnologie e purtroppo a queste in Italia, si sono aggiunte le questioni dei tagli a rendere tutto più complicato.

In sostanza io ho finito, perché intendevo semplicemente presentare un ragionamento che partiva da un rendiconto in cui ci sono, appunto, alcune flessioni riguardo l'utenza, ma c'è una nuova utenza ripeto di Palazzo Cordellina, ci sono alcune funzioni tradizionali che vanno scemando perché ci sono altri mezzi sul piano della comunicazione e quindi la necessità di porsi questi problemi, di guardare in avanti. Insomma io credo che sia un dovere per questa città mantenere il grande ruolo che ha sempre avuto la Bertoliana, quello culturale più eminente. E poi diciamo quello più frequentato, cioè non c'è nessuna istituzione culturale che neanche lontanamente possa dire di avere il pubblico, gli utenti che ha la Bertoliana. Farla deperire o lasciarla in una condizione come quella, non dico quella attuale, ma insomma lasciarla da anni con i problemi irrisolti sarebbe certamente qualche cosa che non fa onore alla nostra città.

- PRESIDENTE: Grazie, Presidente. La relazione è stata come sempre ampia ed esaustiva. Ho finora un'iscrizione, si è iscritto il consigliere Pio Serafin, che ha facoltà di parola.

- SERAFIN: Grazie. Questa relazione del Presidente Pupillo è stata l'ultima relazione quanto a presentazione di bilancio, poi se avremo l'occasione di un altro incontro per una relazione finale, per un bilancio complessivo meglio ancora, però certamente che qua la fine del mandato si avvicina velocemente, quindi è già tempo di bilanci, è già tempo soprattutto di ringraziamenti a lui, al direttore e a tutto il personale della Bertoliana per quanto hanno fatto in questi anni. La figura di Giuseppe Pupillo è senz'altro una delle più autorevoli, credo, della squadra nominata dal Sindaco, lo ringrazio nuovamente per questa nomina. Forse però il Presidente Pupillo avrebbe meritato un maggiore ascolto in questi anni.

La Bertoliana è il perno della vita culturale cittadina e l'attenzione verso di essa è emblematica dell'attenzione verso tutta la cultura della nostra città. La biblioteca vive, come abbiamo sentito, un momento di evoluzione positiva sotto certi aspetti, ma anche di involuzione che può far presagire un certo declino. Palazzo Cordellina rappresenta senz'altro dopo il grande restauro, uno di questi elementi di novità, perché presenta le nuove funzioni della biblioteca, quindi un nuovo polo di conferenze e di esposizioni, ma porta con sé anche, come sappiamo, costi aggiuntivi. Il prestito interbibliotecario, come è stato detto, rappresenta qualcosa che indica il buon funzionamento della biblioteca, chiunque chieda un libro in prestito che non è presente in Bertoliana sa che lo può avere con una grande rapidità, però sappiamo che cosa costino cinque, sei automezzi che percorrono in lungo e in largo la provincia tutti i

giorni alla ricerca del libro e alla fine possono risultare addirittura antieconomiche queste trasferte.

Poi c'è il problema della perdita delle utenze e questa preoccupa, perché è la prima volta che si presenta. C'è poi il problema della Provincia, e quindi questo crea una situazione nuova, di fronte alla quale dovrebbe intervenire il Comune, ma si sa che il Comune ha le sue difficoltà, sia come sia in alcuni anni l'acquisto di libri è passato da 150 mila euro l'anno a poco più di 20 mila.

Vi sono state delle proposte positive, quindi l'iniziativa Giunti dimostra che bisogna insistere anche sulla strada del volontariato, rappresentato anche dai cosiddetti professori in pensione, dagli amici della Bertoliana. La Bertoliana non ha avuto solo problemi nell'acquisto di libri, sappiamo che ne ha avuti anche nella chiusura del bilancio, nella redazione del bilancio preventivo. Siamo sempre arrivati all'ultimo momento e quindi le difficoltà sono state ripianate sempre all'ultimo e quest'anno sappiamo addirittura come, non lo diciamo in Consiglio ma lo sappiamo. Quindi c'è una situazione di costante difficoltà finanziaria.

Ma perché questo accade? Qua bisogna un po' allargare il discorso dalla Bertoliana a tutto il sistema della cultura di Vicenza. C'è sicuramente un calo di risorse che è nazionale, sappiamo che in dieci anni siamo passati dallo 0,39% del bilancio pubblico, allo 0,19%. Cioè su €100 che lo Stato spende, 19 centesimi vanno alla cultura. Ma qual è il meccanismo che qui a Vicenza definisce l'assegnazione delle risorse? Allora si sa che il ruolo del Sindaco è decisivo, quindi le sue determinazioni sono importanti ed esse derivano secondo me, da una parte dalla sua sensibilità, ma dall'altra anche dalle pressioni che egli sente, che subisce in qualche maniera dal consiglio, dalla maggioranza, dalla Giunta.

E allora una domanda. La cultura è stata un tema rilevante per questo consiglio, per questa maggioranza, per questa giunta? Ciascuno dirà la sua e certamente il Sindaco potrebbe meglio di tutti rispondere e dire quanto forte sia stata l'insistenza della maggioranza su questo tema e potrebbe anche dire quanto questo sia stato posto all'ordine del giorno anche nelle assemblee nei quartieri. Perché, vedete, se il tema non si pone, anche i cittadini lo avvertono meno. Io posso dire di essere stato interpellato in un recente sondaggio nel quale, fra tantissime domande che mi sono state poste, e di questo sondaggio avremo anche i risultati, penso, ma nessuna domanda verteva sulla cultura e quindi quando avremo i risultati di questa inchiesta risulterà che i cittadini non sono interessati dal tema della cultura se nessuna domanda gli pone questo problema.

Io vorrei ricordare quello che ha detto Filippetti o Filippetti, che sapete è la ministra francese della cultura, che è in Italia in questi giorni, figlia, anzi nipote di un minatore che è andato a lavorare nelle miniere del Lussemburgo e della Lorena e poi morto perché entrato nella Resistenza e la nipote è diventata ministro della Cultura. Lei ha detto: "Se c'è una risorsa preziosa in Europa è la cultura e sarebbe una follia non cercare di sostenerla". Ma anche la nostra tradizione cittadina non necessariamente di sinistra o magari soltanto dorotea dovrebbe esserci di stimolo. Ieri 26 novembre ...

- PRESIDENTE: Consigliere, lei parla a nome del gruppo?

- SERAFIN: Mi bastano ancora due minuti. Io vorrei, così, un attimo aprire una parentesi tra quello che ha ricordato il Presidente prima, avrei avuto piacere che egli avesse ricordato che ieri ricorreva il cinquantenario dell'elezione del sindaco Sala. Quando ci fu quel ricordo all'Accademia Olimpica avevo chiesto che fosse ricordato l'evento, mi era stato detto che sarebbe stato fatto, vedo che non è stato fatto. Io sono stato allievo del professor Volpato, che è stato per lunghi anni assessore alla Cultura e ricordo che quell'Amministrazione aveva per la cultura un'attenzione particolarissima, quindi, voglio dire, abbiamo delle tradizioni noi qui e forse non ne siamo all'altezza.

Per concludere, vorrei ricordare quello che ha detto Luigi Corbani, che è stato vice sindaco di Milano, e che ha fondato l'orchestra sinfonica di Milano. Corbani ha detto: "La cultura è parte fondamentale dello sviluppo civile e sociale di una città, di una comunità, di un paese. La cultura è un servizio pubblico essenziale, esattamente come lo sono la luce, l'acqua e il gas". Forse anche senza arrivare a tanto, qualche attenzione in più per la nostra cultura e per la Bertoliana in particolare potremmo averla.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Non ho altri iscritti a parlare. Si è iscritta la consigliera Isabella Sala.

- SALA: Il Presidente della commissione Cultura ovviamente ha parlato per tutti noi, però appunto un pensiero e una brevissima riflessione, un piccolissimo contributo ci tenevo a darlo anch'io. In questi anni mi ricordo il dato che... innanzitutto ovviamente mi unisco, ma credo come veramente tutti noi, maggioranza, minoranza, al grazie sentito nei confronti del Presidente e della gestione del Direttore che è qui e di tutti gli appassionati lavoratori da una parte e volontari dall'altra della Biblioteca Bertoliana.

Dicevo quello che mi ha colpito veramente da subito è quando il dato che si è detto, in questi anni, dice che è indubbiamente il centro culturale più frequentato della città, cioè i numeri che ha la Bertoliana, al di là delle piccole flessioni diciamo della storia, però questo qua è veramente un patrimonio della nostra città che si porta avanti, io direi veramente da generazioni a generazioni. E quando il Presidente dice e ci lascia su questo tema "sopravvivrà la Bertoliana", a me veramente viene da dire che sopravvivrà perché è un punto di riferimento veramente culturale soprattutto per le nuove generazioni e io non lo sottovaluto quest'aspetto. Non lo svaluto perché può arrivare l'e-book, possono arrivare le nuove tecnologie, possono cambiare il mondo, ma guardate che questo aspetto di ritrovarsi insieme per studiare, una cosa che abbiamo fatto noi al nostro tempo, che stanno facendo i nostri figli, che li vediamo fare e i nostri figli che stanno chiedendo "La biblioteca, mamma, perché non apre la domenica? Perché non apre la sera?" Perché come vanno alle università in altre città d'Italia a studiare nelle biblioteche, così quando sono qui vanno nella Biblioteca Bertoliana. E quindi questo aspetto, il Presidente lo chiama appunto un luogo di ... è una biblioteca pubblica di lettura, io dico proprio una biblioteca pubblica di studio, di incontro e questo qui secondo me, questo aspetto, che è un po' anche una parte dell'identità, non voglio essere riduttiva, ma è sicuramente una parte dell'identità delle nostre biblioteche, forse anche in particolare la nostra biblioteca per come è fatta a Vicenza, secondo me questo va dato atto e questo si lega direttamente al futuro che dovrebbe avere la nostra biblioteca. Perché io sono d'accordissimo con il Presidente quando dice dovrebbe essere un luogo di incontro, di studio adeguato ai tempi. Allora mi viene da dire, e io mi auguro con il cuore veramente, che il nostro Sindaco se come ci auguriamo proseguirà questo mandato, questo pensiero della grande Bertoliana, di questo luogo appunto al passo con i tempi, ma che dia molto spazio per lo studio individuale collettivo, per la ricerca, ci sia, allora mi viene da dire perché non continuiamo a pensare; io so che il Presidente Pupillo diceva appunto idealmente, l'attuale scuola Giuriolo potrebbe essere, però dovrebbe essere buttata giù e ricostruita e questo è veramente un ammontare di denari che spaventa chiunque. Però ci sono altre situazioni in città, penso al centro civico che sorgerà oppure, non so, al Palazzo degli uffici. Io adesso non ho la soluzione in tasca, però, questo aspetto di dire una Bertoliana forte con degli spazi che anzi amplino le possibilità per i ragazzi e poi anche per tutte le generazioni, penso alla sala di consultazione di riviste, dei giornali, che va bene per tutte le età, poi ovviamente con innovazioni tecnologiche che mi sembra il minimo augurando un futuro, io spero veramente che questa identità della Bertoliana rimanga e si ampli, perché è veramente importante, è un segnale che non va perduto, soprattutto per i giovani della città, questo grande centro culturale che è, d'incontro all'insegna del sapere.

Poi due piccole cose, una invece guardando ... è finito il tempo, le cose meravigliose, perché non pensiamo di fare ogni volta ... quel giorno che con la commissione Cultura siamo andati a vedere sono rimasta strabiliata dei patrimoni che abbiamo, perché non pensiamo di fare ogni volta, guardo il Direttore, guardo il Presidente, piccoli magari ... appunto Palazzo Cordellina so che si presta a questo, non mi pare sia stato ancora iniziato, ma so che c'è l'intenzione, questa idea di presentare un gioiello alla volta, se non sono gioielli di Vicenza quelli, tu guardi quei manoscritti e rimani assolutamente estasiato. Poi basta magari un pannello esplicativo e quella può essere ... concludo il ragionamento, coinvolgere magari anche i giovani.

Ho visto che nel forum del libro è stato fatto con l'sms, cioè i ragazzi dovevano ridurre, fare la recensione di un libro con un sms, con un twitt di 140 caratteri, non lo so, se lo fanno loro e propagano questa cosa io credo che senza grandi campagne di affissioni, che magari non ci sono i soldi, però riproporre, io quando lavoravo nella scuola dicevo ai bambini stranieri, alle mamme, iscrivetevi subito perché là d'estate è un posto accogliente, trovate i libri, le cose, secondo me trovare un modo per rilanciare, anche, come dire, senza grandi investimenti, però in qualche modo tra di noi anche con gli sms, con dei modi anche ... però rilanciare il potenziale che ha la biblioteca non solo per le famiglie straniere ma per tutti noi, come luogo a cui a volte non pensiamo. Io posso fare la mia piccola parte e secondo me anche questi sistemi come quello dell'sms che invoglia altri a leggere un libro, il libro della vita, pensiamoci, tutto aiuta a fare vivere questa istituzione fondamentale della nostra città. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Sala. Ha chiesto di parlare il consigliere Abalti e ne ha facoltà.

- ABALTI: Grazie, Presidente. Allora, qualche anno fa noi avevamo un'idea dello sviluppo della Biblioteca Bertoliana e pensavamo ad una realtà che occupasse tutta l'area attualmente ancora occupata dalla scuola media Giuriolo. In questi anni di mandato Variati non siamo riusciti a vedere qual è l'idea che ha questa Amministrazione rispetto allo sviluppo della Bertoliana. Lo dico non tanto al Presidente e al Direttore della Bertoliana, ma parlo alla Giunta Variati, che non ha mai fatto capire qual era l'idea di sviluppo, se c'era il pensiero di andare avanti con quel progetto, o se c'era invece un'idea diversa. Siamo praticamente ad una situazione di stallo, dove l'unica cosa certa è che la scuola media Giuriolo si trasferirà a Santa Maria Nova, ma dentro alla grande Biblioteca Bertoliana che tipo di progetto svilupperà questa Amministrazione? Non si sa. Lo sapremo forse nel prossimo mandato, e la maggioranza sarà ancora più o meno questa, perché se per caso dovesse arrivare una maggioranza diversa si riparte con un'altra idea. E sono stati spesi cinque anni senza che l'attuale maggioranza andasse avanti. Io ho un grande rispetto, Presidente, del lavoro che lei fa e anche dei problemi che in questi anni la Biblioteca Bertoliana ha avuto, soprattutto quelli legati alla carenza di risorse. Lo dico anche da ex consigliere provinciale, avendo conosciuto la vicenda dell'intervento dell'Amministrazione provinciale sul bilancio della Biblioteca Bertoliana.

Rimane un dato, che ad oggi le province esistono ancora, la Provincia di Vicenza, pur nel decreto che accorpa numerose province, non ha subito grandi variazioni, perché corrisponde nel decreto ministeriale ai criteri che salvano la Provincia di Vicenza rispetto invece ad accorpamenti che si faranno altrove. Quindi il tema del futuro delle province, che spesso ritorna, mi sembra che sia un tema anche noioso, perché ad oggi la Provincia c'è, è commissariata, ma ha un bilancio, lo gestisce e funziona, quindi rimane un interlocutore sul territorio per le istituzioni.

Rimane invece un grande vuoto, e questo lo dico senza voglia di fare polemica, ma per stimolare la maggioranza a dichiarare qual è la sua idea di Polo bibliotecario, perché oggi io non l'ho ascoltato, in questi anni non l'ho ascoltato, non l'ho sentito, non l'ho visto, non so se è successo, non me ne sono accorto. Forse ero distratto o forse non è proprio accaduto.

Perché ci sono molti esempi di poli culturali che coinvolgono aziende, e privati, che producono non solo cultura, ma anche economia. Abbiamo un esempio di buone prassi, la vicenda della mostra qua di fronte sta dimostrando che qualche volta investire in cultura significa anche produrre indotto, anche per economia di una città. Quindi rimango, e questa è una domanda che faccio soprattutto ai pochi rappresentanti della Giunta che sono in aula, due assessori su dodici, e non tutti impegnati al ballottaggio delle primarie, per rispondere magari su quale sia l'idea per i prossimi anni, non per i primi mesi, di polo bibliotecario.

- **PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Abalti. Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione generale. Se il Presidente Pupillo vuole dire qualcosa in replica agli interventi dei consiglieri, prego.

- **PUPILLO:** Io ho ascoltato tutti con particolare interesse, anche l'intervento del consigliere Abalti e siccome non mi sento di una parte politica che deve polemizzare con un'altra, vorrei, cogliendo lo spirito positivo, vedere come sono stati realmente i problemi. Perché veramente al precedente consiglio d'Amministrazione, va dato atto che fin dall'anno 2000 ha posto la questione di una biblioteca nell'area Giuriolo e anche di un ammodernamento di palazzo San Giacomo. Vorrei ricordare che, mi pare in quest'aula o in Sala Stucchi, adesso non ricordo, nel 2002 era talmente avanti la progettualità che venne presentato addirittura un progetto di edificazione, cioè di un edificio, ma quella è stata la cerimonia della nascita e della morte più o meno contemporanea. Poi sono state fatte altre scelte, il teatro, non so, io non voglio entrare, ma voglio dire è rimasta questa idea. Quando io dico che non mi sono inventato nulla in questi anni è perché ritengo che quelle idee che circolano ormai da molti anni abbiano una loro profonda razionalità e ragione d'essere e che occorrerebbe, uno slancio unitario, dicendo, ma questa è una necessità della città, che non può dividere le parti politiche, è un bisogno di una città che ha avuto una delle biblioteche più importanti d'Italia e che oggi ce l'ha sul piano della conservazione del patrimonio storico, ma non è più adeguata dal punto di vista di un'altra funzione, cioè la biblioteca di pubblica lettura.

E vorrei fare ancora un'altra precisazione, perché ho parlato prima del sistema bibliotecario, ma la Bertoliana, non nella mia gestione, ma in quella precedente, ha sempre auspicato il passaggio dell'insieme delle biblioteche al sistema SBN e la nostra partecipazione attiva di tutta la provincia al sistema, posizione tenuta dalla Provincia e la Provincia aveva questo compito di portare l'insieme delle biblioteche e invece si è fermata perché c'erano pressioni non verso la provincia, ma verso le singole biblioteche delle varie ditte che forniscono i software, insomma per tutta una serie di ragioni e anche qui si pone un problema, quello che dicevo all'inizio, cioè anche nel Sistema bibliotecario provinciale occorre fare un salto di qualità. È un sistema molto efficiente, ma non può essere un sistema che viene prolungato ancora negli anni così com'è, perché la catalogazione andrà scemando, perché fare girare cinque macchine che trasportano libri, va bene, è ottima cosa oggi, ma alla lunga si vede che è irrazionale, che non è una cosa, come posso dire, che corrisponde insomma alle possibilità che sono date da nuove tecnologie.

C'è una cosa. Se voi permettete, ma lo faccio veramente con tutta l'umiltà possibile, però io una tirata d'orecchie a voi consiglieri comunali la vorrei dare, perché voi non conoscete o moltissimi non conoscono che cos'è la Bertoliana, non sanno che cosa fa la Bertoliana. Anche ieri, Amici della Bertoliana, mica è una sciocchezza che ci sia un gruppo di privati che intende aiutare la Bertoliana. Un solo consigliere comunale... e tante iniziative viste che noi abbiamo fatto, mostre, esposizioni. Chi ha mai visto i consiglieri comunali? Scusate se ve lo dico con franchezza, ma se non parte da noi, da voi, questo vivere proprio la Bertoliana come qualcosa di importante per la città, poi sta nelle dichiarazioni di principio e anche nel Piano degli Interventi, consigliere Abalti, di questa Giunta, il Sindaco ha inserito la costruzione della nuova biblioteca tra il Piano degli Interventi, ma se non c'è questo *animus* di fare le cose, se

non c'è questa volontà effettiva di porla tra le priorità, si finisce nel mare, purtroppo vastissimo, delle chiacchiere. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. Passiamo alle fasi della votazione dell'oggetto n. 81. Dichiarazione di voto e rendiconto. Formisano, prego.

- FORMISANO: Mi pare c'era anche un ordine del giorno.

- PRESIDENTE: No, no, ma andiamo nel successivo.

- FORMISANO: Allora, stiamo ragionando di un argomento del quale abbiamo dibattuto più volte, però io vorrei replicare brevemente al consigliere Abalti, per dirgli che non ricordo in passato che mai un intervento deciso sulla Biblioteca Bertoliana sia stato inserito nel piano delle opere triennali.

Questa volta questo provvedimento è stato inserito, come project financing si parla chiaramente di intervento per una nuova Biblioteca Bertoliana. Tutti ci rendiamo conto, lo sappiamo molto bene, lo abbiamo capito molto bene, che stiamo vivendo un momento in cui la cultura deve fare da Cenerentola rispetto ad altre opere che vengono sempre messe avanti alla cultura, davanti allo sport, magari spesso anche all'istruzione. Purtroppo stiamo vivendo un momento di crisi economica profonda e secondo una scelta che dal mio punto di vista è profondamente sbagliata si inizia con intagliare i settori che invece dovrebbero avere uno sviluppo, perché il nostro Paese può anche vivere di cultura, di turismo, di scuola e quindi praticamente si tratta anche di guardare avanti. E questo lo si deve fare anche con il coraggio di alcune collaborazioni pubbliche o private. Nel piano triennale è previsto un intervento di questo genere, finalmente dopo tanti anni di discussione, non senza polemiche abbastanza sentite da parte di alcuni settori, quello degli insegnanti, dei genitori della scuola, la Giuriolo sta per essere dismessa. Quindi si sta andando verso una direzione chiara, non è vero che non c'è progettualità su questo, anzi, sappiamo benissimo che questo passo in avanti sarà decisivo. Vogliamo tutti una biblioteca più moderna, più agile, più pronta a dare delle risposte, maggiormente in grado di ospitare al meglio i giovani che la frequentano. Questo è un obiettivo che sarà sicuramente anche della prossima Amministrazione.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Formisano. Ha chiesto di parlare il consigliere Rossi e ne ha facoltà, poi Abalti.

- ROSSI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io la ringrazio Presidente, come ho già fatto in Commissione, ringrazio lei e anche il direttore per tutto il buon lavoro che state facendo da diverso tempo e ringrazio anche i suoi collaboratori. Sono cose che ci siamo già detti, ha manifestato le sue perplessità anche durante i lavori della commissione il 13 novembre, che ha trovato dieci consiglieri presenti, sette a favore e tre si riservano di farlo in aula, comunque, al di là di quello che è successo in commissione, le sue preoccupazioni, dette in questa occasione, ma anche l'anno scorso, è un appello che faccio a me stesso per quello che posso contare, ma soprattutto a tutti i colleghi presenti e a quelli che verranno nel prossimo mandato. Quel problema che lei ha evidenziato e che se non va risolto, glielo dico con molta franchezza, ci rimetteremo tutti, destra, sinistra, centro, ma soprattutto, a parte i colori politici, ci rimetteranno gli studenti e quelle tante persone che sono attaccatissime alla lettura di un libro e frequentano la famosa biblioteca Bertoliana di Vicenza, non sappiamo che a trascurare queste cose ci facciamo del male da soli.

Ed ecco l'appello che faccio a me stesso, ma anche a tutti i colleghi. Prima di salutarla volevo anch'io dire due parole a quella persona gradevole che è l'avvocato Brogliato, che oltre

alla sua grande passione ha sempre dimostrato molta attenzione alla città ed alla Biblioteca Bertoliana e io lo ringrazio pubblicamente per il dono che farà alla biblioteca. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Abalti, prego.

- ABALTI: Ne approfitto anche per fare alcune puntualizzazioni rispetto agli interventi che mi hanno preceduto. Posto che non ho ricevuto risposte dalla Giunta, ne prendo atto come del deserto che c'è tra quei banchi, voglio ricordare al consigliere Formisano alcune questioni. Lui dice nessun intervento fatto in passato, non è vero, perché lui sa benissimo che nei dieci anni di Amministrazione Hüllweck sono stati fatti degli interventi. Tu questo hai detto. C'è una registrazione dopo casomai andiamo a risentirla. Ma non è importante, poi mi stai facendo perdere tempo. Rimane un dato, che non è vero che non è stato fatto nessun intervento, rimane che non è stato ancora spiegato quale sarà il futuro della Bertoliana, al di là di quello che era stato deciso oltre dieci anni fa, e questa Amministrazione non marca nessuna differenza, né sviluppa un solco che era già tracciato da noi.

Va benissimo, però un minimo di cortesia istituzionale vorrebbe che questo venisse riconosciuto, ma su questo c'è lo stesso silenzio della maggioranza, lo stesso silenzio di una Giunta praticamente inesistente. Così come registro che l'attenzione alla cultura da parte di questa maggioranza è testimoniata dalla presenza della Giunta in aula. Ripeto, tre assessori.

- PRESIDENTE: Il Sindaco è impegnato con l'alluvione e Cangini...

- ABALTI: Non c'è l'assessore alla Cultura, non c'è l'assessore all'Istruzione, non c'è il Sindaco. Cioè gli assessori che hanno titolo per rispondere non ci sono e lasciano il Presidente della Biblioteca Bertoliana da solo in aula ad esercitare il suo ruolo, per carità, ma la Giunta non risponde, perché è ovvio che non mi può rispondere Lago o Pecori piuttosto che Nicolai, rispetto alle domande che ho posto, tanto è vero che le risposte non ci sono state. Questa è l'attenzione che la giunta ha nei confronti della cultura. Lo vediamo dalla presenza sui banchi il giorno della delibera sulla Bertoliana. Formisano dice che non c'è progettualità. La progettualità c'è, è la nostra, il vostro compito doveva essere quello di inserire dei contenuti rispetto allo sviluppo della Bertoliana, che non ci sono.

Ciò nonostante, non certo perché la maggioranza lo meriti, ma perché lo meritano la città e la Biblioteca Bertoliana, il voto del PDL sarà favorevole.

- PRESIDENTE: Consigliere Cicero.

- CICERO: Nel ringraziare il lavoro che fa costantemente sia il Presidente che il Direttore della Bertoliana, io, come sa Presidente, sono sempre scettico sulle localizzazioni che vengono date a poli attrattori di questa elevatura, perché una biblioteca che ha di suo un'attrazione notevole di persone che dovrebbero frequentare, muoversi rapidamente per arrivare, per potere accedere, bene, la condizione della localizzazione attuale della biblioteca madre, chiamiamola così, e di una sua eventuale dependance di fronte a me personalmente, io gliel'ho già detto anche l'anno scorso perché mi sembra di ripetermi, non la vedrei di buon occhio di fronte, io l'ho già detto, secondo me ci vuole un posto che sia facilmente raggiungibile, fatta salva la biblioteca madre, quella che sta nel palazzo dove sta adesso.

Io dissi a suo tempo che vedrei molto bene il Tribunale vecchio, quello attuale come localizzazione della biblioteca, perché la biblioteca oggi, se dovesse essere espansa, dovrebbe avere funzioni diverse dalla classica biblioteca dove si va a leggere i libri in silenzio, dovrebbe avere gli annessi e connessi. Tutte le biblioteche in Europa hanno il loro ristorante, il loro annesso diciamo che non si limita al mero libro, tanto più che oggi siamo nelle condizioni di avere la tecnologia che va incontro con gli e-book, piuttosto che i film, piuttosto che... perché

la biblioteca potrebbe avere anche la sua cineteca, una funzione allargata, una cineteca dell'audio da sentire, non solo un libro da leggere. Quindi il fatto di avere una struttura come quella del Tribunale vecchio che però è raggiungibile da tutti, perché ha il parcheggio dietro, quindi è facilmente raggiungibile perché non è in ZTL, ecc. la vedrei come collocazione ideale con queste funzioni aggiuntive, che, fatte in modo intelligente, portano ad attrarre anche capitali da parte di investitori terzi, perché le catene di distribuzione alimentare, piuttosto che quelle cinematografiche, avere un punto di riferimento così notevole e così frequentato attirano di sicuro dei capitali, volti anche a migliorare quella che è la struttura, che non deve tradursi, lo ripeto, nel mero libro.

Vede, io avevo un biglietto, adesso l'ho dimenticato, ho una massima che mi trovo qua, che ho sentito l'altro giorno, e che sostanzialmente dice, lo dicono gli arabi soprattutto, che l'uomo teme il tempo, ma il tempo teme le piramidi. È una cosa interessantissima, come a dire che l'uomo ha paura di quello che succederà, noi non dobbiamo avere paura, ma le piramidi sono là da cinquemila anni. Mi sembra in questo caso che la biblioteca non deve temere ciò che succederà, deve vederlo in modo diverso, avere un'ottica completamente diversa, perché il mondo è totalmente cambiato, se fossimo sopra una di quelle piramidi ne avremmo viste di cotte e di crude da quando sono state costruite ad oggi, quindi io il mio pensiero l'ho espresso, chiudo Presidente, io voterò favorevolmente anche il bilancio, però dico che sulla localizzazione della biblioteca nuova, dell'estensione ci farei una riflessione, soprattutto perché io parto dai problemi di mobilità e so cosa vuol dire raggiungere un'infrastruttura.

- **PRESIDENTE:** Grazie. La parola all'assessore Lago. Voglio ripetere che il Sindaco e l'assessore Cangini sono impegnati per monitorare l'andamento dell'alluvione, mentre l'assessore Lazzari è giustificata perché è malata. Assessore Lago, prego.

- **LAGO:** Il Presidente mi ha preceduto. Volevo semplicemente dire questo, poiché per citare, Cicero, l'uomo teme il tempo, non solo in senso cronologico, ma anche in senso atmosferico e Vicenza è particolarmente sensibile da questo punto di vista, il Sindaco e l'assessore Cangini sono impegnati a predisporre quanto necessario per cercare di minimizzare i danni. L'assessore Lazzari che avrebbe potuto certamente risponderle sulla domanda che lei ha fatto è in ospedale per un intervento, pertanto diciamo mi sembra ... per cui diciamo se lei ha voglia di presentare una richiesta di dibattito sul futuro della biblioteca, saremo ben lieti di risponderle quando ci sarà soprattutto l'assessore Lazzari e quando tornerà il Sindaco. Oggi, diciamo, chiamare in causa le assenze della Giunta mi pare fuori luogo.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Non c'è nessun altro? Andiamo al voto. Oggetto n.81. Chiusura della votazione. Favorevoli 25, contrari nessuno, astenuti 1. Il Consiglio approva.

L'oggetto n.82, che invece è il bilancio di previsione pluriennale, è accompagnato da due ordini del giorno. Il primo è stato presentato da Guaiti e altri due consiglieri. Prego.

Ordine del giorno n.1

- **GUAITI:** Grazie, Presidente. Ho presentato quest'ordine del giorno perché mi sembra di capire dalla presentazione fatta dal Presidente della Bertoliana che ci siano in futuro delle preoccupazioni per il tipo di gestione dei servizi della biblioteca. Allora quest'ordine del giorno vuole invitare l'Amministrazione, per quanto è possibile, ad essere più vicina alla Bertoliana, trovare anche concretamente delle risorse economiche per far sì che la biblioteca sia sempre più utile e vicina ai cittadini, sperando che l'Amministrazione recepisca questo indirizzo, che ci auspichiamo tutti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Dichiarazione di voto? Nessuno. Votiamo l'ordine del giorno rubricato al n.1, afferente all'oggetto n.82. Chiusura della votazione, di cui comunico l'esito: favorevoli 21, contrari 2, astenuti 1. L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno rubricato al n.2. Chi lo presenta? Guaiti, prego, a lei la parola, consigliere.

Ordine del giorno n.2

- GUAITI: Grazie, Presidente. Sì, Presidente Pupillo, siamo tutti d'accordo su una più moderna funzionale biblioteca, allora quest'ordine del giorno va in questo senso, magari anche, con l'Amministrazione, con il coinvolgimento della Commissione cultura, cercare di fare un percorso, che si traduca in fatti concreti, per arrivare finalmente ad una biblioteca come la città dovrebbe avere, cioè più disponibile, spazi, moderna, con l'uso anche delle nuove tecnologie, perché esse sono e saranno certamente sempre di più il futuro. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto sull'ordine del giorno n. 2. Nessuno. Votiamo. Si vota il documento di indirizzo testé presentato dal consigliere Guaiti. Chiusura della votazione. Favorevoli 20, contrari 1, astenuti 2. L'ordine del giorno è approvato.

Dichiarazione di voto sull'oggetto n. 82. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Unanimità con 24 voti favorevoli. Scrutatori Baccarin, Docimo e Cicero. Allora Abalti che era presente, scrutatori Baccarin, Docimo e Abalti.

Ringraziamo il Presidente Pupillo. Arrivederci. Lo ringraziamo del contributo importante e di tutto quello che fa per questa città. Grazie, Presidente.

OGGETTO LXXXIII

P.G.N. 87899

Delib. n. 61

BILANCIO - Assestamento del bilancio dell'anno 2012.

- PRESIDENTE: Oggetto n.83 "Assestamento del bilancio dell'anno 2012". Relatore del provvedimento l'assessore Lago, a cui cedo la parola.

- LAGO: Grazie, Presidente. Un assestamento di bilancio un po' sofferto quest'anno, per le note vicende degli allagamenti, comunque vado ad illustrarvelo brevemente. Partiamo dalle previsioni di entrata di parte corrente, ci sono delle buone e delle cattive notizie. Cominciamo con le buone, che sono anche diciamo numericamente più importanti. La prima buona notizia è che il fondo sperimentale di riequilibrio, la cosiddetta *spending review*, per la quale noi avevamo già accantonato 600 mila euro, in realtà questi 600 mila euro non sono dovuti, sono dovuti in misura minore, poi vedremo nelle previsioni di spesa, comunque sono 450 mila euro e devono essere, non sono diciamo minori trasferimenti, ma sono soldi che devono essere utilizzati per la riduzione di mutui, quindi abbiamo messo 600 mila euro in più in entrata.

La buona notizia più importante, è quella relativa ai tre milioni di euro di maggiori trasferimenti che sono arrivati dallo Stato, in virtù della manovra fatta prima del luglio di quest'anno, cioè della cessione di spazi finanziari relativi al patto di stabilità. Abbiamo ceduto spazi finanziari al Governo, che a sua volta li ha ceduti a Comuni che ne avevano bisogno, per tre milioni di euro e abbiamo ricevuto in regalo tre milioni di euro dal Governo, con ovviamente l'impegno di utilizzarli per la riduzione di mutui. La cifra successiva che vedete di €1.044.000, è un credito che abbiamo iscritto, anche se sappiamo di dubbia esigibilità, infatti poi abbiamo appostato un fondo rettificativo di questo credito, un credito iscritto verso il CIS, per il quale abbiamo, come sapete, dovuto... dobbiamo con questo assestamento di bilancio pagare la fideiussione alla banca Unicredit.

Lo stesso lavoro lo abbiamo fatto, un lavoro simile diciamo dal punto di vista contabile, iscrivendo un credito verso lo Stato per un milione di euro, perché ci riserviamo di potere chiedere allo Stato un milione di euro, in virtù del fatto che la previsione di gettito IMU fatta dallo Stato è di un milione di euro più alta di quella che abbiamo fatto noi. Pertanto lo Stato ci ha tagliato i trasferimenti di un milione di euro in più di quello che avrebbe avuto, siccome il decreto "salva Italia" prevedeva che il taglio dei trasferimenti fosse alla pari con gli introiti da IMU, ci riserviamo di chiedere questi soldi allo Stato.

Abbiamo poi altre entrate di minore entità, contributi statali per i locali degli uffici giudiziari, un contributo una tantum della Fondazione Cariverona di € 70.000 e maggiori entrate da oneri di urbanizzazione per €220.000. Venendo alle spese sempre di parte corrente, le prime spese che voi vedete sono riferite al rimborso anticipato di mutui di cui vi dicevo prima, per cui abbiamo incassato i tre milioni di euro, €400.000 pure invece dei 600 della *spending review* dobbiamo solamente utilizzare € 400.000 anche questi per il rimborso anticipato di mutui, quindi le prime tre voci sono riferite a questi rimborsi di mutui. Il milione di euro che vedete qua è riferito al pagamento della fideiussione nei confronti del CIS e sulla destra trovate le modalità con le quali la fideiussione è stata pagata.

Come vedete, sono quasi tutte economie di spesa che derivano dai lavori che sono stati fatti in corso d'anno sia dal Comune, sia da AIM, quindi ribassi d'asta, mentre per quanto riguarda gli interessi passivi su questa fideiussione, le paghiamo attraverso economie su interessi passivi del Comune che lo riusciamo a fare attraverso il pagamento anticipato dei mutui.

Attraverso tutte queste operazioni ne riviene un incremento del fondo di riserva di € 150.000, ma contemporaneamente viene una riduzione di €277.000 nel fondo di riserva, ma un incremento di €150.000 dovuto alla manovra *spending review*, cioè €450.000 invece di 600 in uscita, rimane pertanto un fondo di €57.000 alla fine.

Abbiamo poi diverse spese di minore entità, spese per la Basilica Palladiana, presidio impianti tecnologici, per gli uffici giudiziari e via dicendo; abbiamo una spesa per il sociale, un'ulteriore spesa per il sociale di €41.000, interventi di prevenzione e tutela nei confronti dei minori, contributi per affidi, pronte accoglienze, ecc. e diverse altre spese in parte corrente.

Per quanto riguarda invece la parte investimenti, qua originariamente noi avevamo previsto tutta una serie di economie di spesa ancora sempre dai lavori pubblici, per andare a finanziare con queste economie di spesa la scala di accesso alla terrazza della Basilica Palladiana, per € 450.000. Questa variazione di bilancio poi è stata oggetto di un emendamento che vi illustrerò tra poco. Quindi qua c'erano una serie di economie di spesa dovute sempre ai ribassi d'asta degli interventi pubblici che si stanno ultimando in questi giorni e attraverso il taglio di un trasferimento al teatro comunale, tali economie di spesa venivano utilizzate per la scala di accesso, l'allargamento della scala di accesso al terrazzo della Basilica Palladiana.

L'ultimo intervento rilevante che vi illustro è lo spostamento di €300.000 dagli spogliatoi del palazzetto dello sport, che non verranno effettuati nel corso di quest'anno, alle tensostrutture sportive polivalenti di quartiere.

Infine € 218.000 di maggiori oneri di urbanizzazione vengono utilizzati per la messa in sicurezza di San Biagio e altri interventi urgenti su stabili comunali, quindi per manutenzioni non più differibili. Queste erano le variazioni principali che il nostro assestamento di bilancio prevedeva prima dei fatti degli allagamenti che vi sono noti, in seguito a questi fatti abbiamo dovuto fare un emendamento, che chiedo al Presidente se posso illustrare subito.

- **PRESIDENTE:** L'emendamento può essere illustrato solo dal firmatario, che sta arrivando. L'emendamento può essere presentato solo dal consigliere comunale, in questo caso è il Sindaco, non può essere illustrato da un membro, deve essere illustrato da chi lo ha firmato, lo presenta dopo, appena arriva il Sindaco, adesso lo abbiamo chiamato.

- **LAGO:** Questo è per quanto riguarda la parte numerica, per quanto riguarda il dispositivo della delibera, prima di sentire l'emendamento, noi chiediamo al Consiglio comunale di approvare queste variazioni di bilancio, chiediamo di provvedere al pagamento dell'escussione della fideiussione a favore del CIS, chiediamo di approvare le modalità del finanziamento di questo pagamento e di dare atto che a seguito di tutte le variazioni che io vi ho illustrato, rimangono nel fondo di riserva circa, anzi precisamente € 57.042,60 e di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Vi informo che il provvedimento ha avuto il parere positivo del collegio dei revisori e che è stato discusso in commissione Bilancio con ovviamente una maggioranza di pareri positivi. Tant'è per quanto riguarda l'assestamento, quindi non so, se vogliamo intanto discutere questo e poi...

- **PRESIDENTE:** Sì, sì, l'emendamento viene dopo la discussione, per cui è aperta la discussione. Formisano, prego.

- **FORMISANO:** Recentemente mi è arrivata una lettera dall'ex consigliere comunale Bruno Carta, nonché ex consigliere di Amministrazione di AIM, il quale mi chiede €50.000 di danni perché durante un intervento che ho fatto quattro anni, quattro anni e mezzo fa in consiglio comunale avevo accusato con parole forti la gestione precedente la nostra, nel caso di AIM, sostiene che io avevo leso la sua onorabilità e per questo motivo mi chiede €50.000 di danni, andremo a giudizio nel mese di marzo.

Il mio avvocato mi tranquillizza, perché non solo io non ho mai menzionato Carta, ma nemmeno mi ero rivolto a lui e nemmeno mi ero rivolto ai consiglieri di Amministrazione di AIM, bensì ad altre persone. Quindi è una richiesta che la giustizia deciderà come dirimere, ma sicuramente mi sento tranquillo come persona. Non per questo io rinuncio a dire che ci sono alcune cose che vengono dal passato, ogni tanto ci viene detto ma no, dimenticate, superate, dovete voi amministrare, dovete essere bravi, dovete non guardare indietro, troppo facile continuare a guardare indietro, però questa cosa del CIS è veramente una brutta pagina che è stata scritta nella vita amministrativa della nostra città.

Noi c'entriamo poco perché ieri in commissione o l'altro giorno in commissione, non mi ricordo, ieri, quando è stato? Ieri. Abbiamo chiesto esplicitamente all'assessore che ci dicesse qual è la parte di responsabilità del Comune di Vicenza in tutta questa vicenda e la quota per cui il Comune di Vicenza deve rispondere è del 12,5%. Ricordo che quando nacque l'idea del CIS ne facevano parte la Provincia Berica, che faceva la parte del leone, il Comune di Vicenza, la Brescia-Padova, Apindustria, Confindustria, la Camera di Commercio, la Banca Popolare, i Comuni di Dueville, Bassano, Arzignano, Brendola, Chiamo, Montebello, Schio, Tiene, Sossano, Cammisano, Noventa ed altri. Il Comune di Vicenza versò inizialmente €400.000 o 400.000.000 di lire, non ricordo più assessore questo particolare, €400.000. In un secondo momento venne stipulata una fideiussione di un milione, che è quella di cui stiamo discutendo oggi, per cosa? Per niente. Perché c'è stata una gestione che ha sollevato molti dubbi, per evitare di finire un'altra volta a discutere di queste cose al nuovo Palazzo di Giustizia, dove spero funzionerà almeno la luce, leggo una frase che viene pubblicata su un giornale, che è Vicenza Più. Il Sindaco Fabio Cisco dice sì al cambio d'uso, ma prevede con un piano integrato dei comuni con termini anche la presenza di edilizia commerciale.

È la scintilla che fa deflagrare definitivamente la polemica. La speculazione edilizia paventata, temuta, raccontata solo da qualche giornalista diventa di dominio pubblico, a cavallo tra il 2007 e il 2008. Sono anni in cui sono nate anche altre polemiche, di cui non voglio fare il resoconto perché mi sembra non giusto, ma rimane il fatto che noi in questo momento dobbiamo deliberare di chiudere l'ennesima partita che va ad aggiungersi a quella dei magazzini generali, che va ad aggiungersi alla brutta vicenda del Principe di Piemonte, che va ad aggiungersi ad altre brutte vicende che abbiamo vissuto in quest'aula, un ennesimo brutto capitolo che non è perché stiamo parlando di bilancio di assestamento e abbiamo anche delle buone notizie, come ha detto in introduzione l'assessore Lago, possiamo dimenticare, perché se noi siamo stati bravi e siamo state formichine, siamo riusciti a fare con il governo un'operazione favorevole che ci ha premiato per tremilioni di euro, non possiamo ignorare che in questo momento, con questa situazione economica quando i cittadini di Vicenza chiedono a noi di intervenire, magari anche al posto di altri, come ne caso del sostegno alle famiglie che hanno necessità e bisogni, come nel caso delle famiglie dove ci sono presenti handicap, noi ci troviamo adesso a dover gestire una situazione in cui per chiudere l'ennesimo buco dobbiamo rinunciare ai nostri poveri soldi.

Non è una bella pagina questa che è stata scritta e il mio giudizio pesantissimo su una classe politica che ci ha amministrato negli anni precedenti a questi in maniera veramente... vediamo di trovare il termine giusto, poco aderente ai principi della buona Amministrazione, va bene così? È troppo poco, va bene, questo mi sento di dire in questo momento, perché sapete gli avvocati costano, quindi poco aderente ai principi della buona Amministrazione e con questo chiudo il mio intervento.

- **PRESIDENTE:** Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Francesco Rucco e ne ha facoltà, poi Giacom, poi Abalti.

- **RUCCO:** Grazie, Presidente. Io so che il capogruppo Formisano ha sempre questo onere di farsi portavoce di quelle che sono le posizioni anche di partito di questa maggioranza, perché

poi alla fine è l'esponente politico della maggioranza del primo partito cittadino e ha l'onere di sostenere quelle che sono le battaglie che vengono poi portate avanti da questa Amministrazione, anche guardando spesso, come è successo in questi anni, indietro nel tempo. Forse però sul CIS non sa che qualcosa in buona parte è stato ereditato anche dall'Amministrazione Hüllweck quindi bisogna capire bene a quando risale quell'adesione, consigliere Formisano, di informarsi meglio prima di parlare.

Per quanto riguarda il fatto personale, quando si parla di cronaca giudiziaria non è mai piacevole, soprattutto in ambito politico, le auguro di trovare un accordo con l'ex consigliere di Amministrazione Carta, in maniera tale da chiudere un'altrettanta triste pagina di cui lei, me lo ricordo in quest'aula, si è reso protagonista con offese gratuite verso alcune persone che secondo me non c'entravano niente, perché nel momento in cui arriva l'archiviazione per alcuni esponenti, evidentemente non sono più tacciabili di comportamenti delinquenti, questo fu il termine da parte sua proferito in quest'aula. Però, parlando di una variazione di bilancio, vorrei che ci confrontassimo su quella, consigliere Formisano, perché evidentemente ormai siete abituati a votare tutto ciò che vi passano sotto gli occhi, quindi parliamo di CIS per non parlare di altro.

E magari non parliamo da quello che mi sembra grave, che sta accadendo in queste settimane, di cui i consiglieri di maggioranza neppure sono informati, di cui il Presidente della commissione Affari sociali non è informato, dove ci sono dei tagli in corso ai servizi sociali sul territorio, con spese a carico di contribuenti e il Consiglio comunale non viene informato di questa cosa. Allora lo abbiamo fatto noi, perché chiedendo oggi una richiesta di convocazione di Consiglio comunale, che verrà presentata tra poco, con una conferenza stampa e con l'adesione di una raccolta firme, assessore Giuliani, che è avvenuta comunque nonostante i suoi tentativi di bloccare la raccolta firme da parte degli associati, che non potevano partecipare alla nostra conferenza stampa, perché sia mai partecipassero alla conferenza stampa dei consigli di opposizione! La raccolta firme è avvenuta lo stesso, solo in zona 2 sono 600 firme. Vero consigliere Docimo? Vedo che lei è attento, stamattina era lì che monitorava la situazione nella sua zona presidiando il territorio.

Quindi è chiaro che anche quelli, assessore Lago, sono dei tagli ai servizi importanti che comportano anche delle spese, si parla di circa €60.000 per effettuare le chiusure e i traslochi negli uffici delle altre circoscrizioni che rimarranno aperte sul territorio. Poi, per carità, possiamo parlare di CIS, però preferisco parlare di problemi locali. Vorrei capire dall'assessore Lago cosa sono quei €70.000 di contributo a Vicenza è, visto che ce ne sono altrettanti 15.000 di quota associativa che andiamo a versare che c'è all'interno dell'assestamento di bilancio, e la decisione dell'assessore allo sport, almeno dalle carte così leggo, magari mi sto sbagliando, mi correggerete, di spostare € 300.000 a favore degli spogliatoi della tensostruttura di Ospedaletto, togliendoli dal Palazzetto dello Sport, che sta sempre di più diventando purtroppo oggetto di abbandono da parte di questa Amministrazione, che in parte ha investito risorse su altre strutture; comunque la tensostruttura di Ospedaletto rimane un buon investimento, sta di fatto che però ovviamente, essendo la coperta corta, immagino che qualche scelta pur triste bisogna farla. Siccome siamo abituati ormai a queste variazioni di bilancio, chiediamo al dirigente se questa è l'ultima o, visto che siamo ormai in scadenza, ne sono previste altre, dato che presumo il bilancio di previsione 2013 sarà portato avanti durante il periodo di fine mandato amministrativo. Quindi per capire chi si occuperà del bilancio di previsione per l'anno di passaggio da un'Amministrazione all'altra. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di parlare il consigliere Giacon, ne ha facoltà. Poi Abalti.

- GIACON: Grazie, Presidente. Volevo dire solamente tre brevi cose rispetto a questa variazione di bilancio. Come diceva l'assessore, alcune positive e alcune negative, però credo sia giusto evidenziarle e metterle in luce. La prima è la questione del CIS, non mi dilungo, l'ha

già ampiamente esposta il consigliere Formisano, ce l'ha spiegata bene l'assessore Lago in commissione ieri, l'unica diciamo cosa che dico è che spero che questi soldi di questa fideiussione che noi dobbiamo obbligatoriamente pagare in questo momento, questa escussione, ci ritornino indietro, tornino indietro al Comune una volta che la questione CIS verrà conclusa e chi deve pagare paghi. Questo è l'auspicio che faccio rispetto a questo argomento. Concordo con quanto ha detto Formisano, che è stata una questione veramente complessa, per non usare altri termini piuttosto pesanti.

Le altre due cose, positive, molto positive che vorrei dire, sono che rispetto a questi tempi in cui è difficilissimo gestire le finanze e chiudere i bilanci in pareggio, mi ha sinceramente e piacevolmente sorpreso la capacità, anche la bravura, bisogna dirlo, della struttura sia dell'assessore che del dirigente, come ci ha spiegato ieri in Commissione, di questo prestito che abbiamo fatto che però adesso ci ritorna indietro raddoppiato, è una cosa che vale la pena di evidenziare come positiva e di metterla in luce.

Altra cosa positiva che vorrei sottolineare, stiamo lavorando per quelli che verranno dopo di noi, quelli che verranno per il futuro perché la continua chiusura che facciamo di tutti questi mutui porterà nei prossimi anni sicuramente e solamente dei benefici per il futuro e quindi anche questa secondo me è una cosa da evidenziare come positiva.

Chiudo qui il mio intervento.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Abalti.

- ABALTI: Mi dispiace che il consigliere Formisano quando fa i suoi interventi ne approfitti per svelenare sulle precedenti amministrazioni. Dispiace anche perché racconta una storia che è solo nella sua testa, perché io ero ben presente quando parlò non tanto di alcune persone, ma parlò di gestione delinquenziale dell'AIM, fu esattamente questa la frase che utilizzò all'inizio di questo mandato. Adesso far finta che non si riferiva a Carta, piuttosto che a qualcun altro, significa negare quello che uno ha detto, quindi raccontare quantomeno una bugia e le bugie vanno immediatamente sottolineate, specialmente quando arrivano dal capogruppo del PD, che dovrebbe avere l'attenzione di non raccontare queste sciocchezze, perché lui parlò esattamente di gestione delinquenziale: prima considerazione.

Secondo, il CIS. Il CIS non può diventare l'argomento con cui il capogruppo del PD attacca le gestioni passate dell'Amministrazione comunale di Vicenza, cioè i dieci anni di governo Hüllweck sostanzialmente, perché, come lui dovrebbe sapere, la vicenda del CIS ha una storia ancora più lontana in questa città. La vicenda del CIS nacque ben prima, non ricordo chi fosse il sindaco, ma forse ancora prima del primo Variati, non so Achille se lo ricordi. Non credo che fosse nel primo mandato, c'era già il CIS tra il '90 e il '95? È stato Quaresimin allora. Stiamo parlando di Marino Quaresimin, Sindaco dal '95 al '98 di una Amministrazione di centro sinistra, che condivise ... comunque è partita da là. Non possiamo pensare adesso che tutto quello che è successo sia semplicemente colpa di una Amministrazione; questa città fece quella scelta, abbiamo visto che fu una scelta sbagliata, ma non può essere l'argomento che viene utilizzato in malafede semplicemente per attaccare il centro destra. Mi sembra fuori luogo e anche francamente di cattivo gusto.

Detto questo, per restare invece sul tema all'ordine del giorno, dopo la presentazione in commissione della delibera, va riconosciuto il lavoro svolto dagli uffici, il lavoro svolto in particolare dal dottore Bellesia, che conosciamo da molto tempo e di cui apprezziamo le qualità di dirigente, perché nel risparmio che produce questo provvedimento c'è un esempio di buona Amministrazione e di fronte alla buona Amministrazione, indipendentemente dal gioco delle parti, che spesso facciamo anche in quest'aula, va riconosciuto il lavoro fatto e il fatto che la Giunta e l'assessore Lago abbiano seguito i prudenti e intelligenti consigli del dottore Bellesia. Per il momento mi fermo, grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno. Se l'assessore Lago vuole replicare brevemente? Prego.

- LAGO: Due cose e poi lascio la parola ai colleghi. Mi sorprende quanto dice il consigliere Rucco, che parla di tagli sui servizi sociali. Noi non abbiamo mai fatto alcun taglio sui servizi sociali, anzi con questo assestamento di bilancio abbiamo fatto un ulteriore appostamento di spesa di €40.000, perché ci risulta che, dato il particolare momento grave di difficoltà delle famiglie, i soldi a suo tempo stanziati non sono sufficienti, quindi noi abbiamo sempre e solo aumentato gli stanziamenti nei confronti dei servizi sociali e poi lascio la parola al collega Giuliani per ulteriori precisazioni.

Per quanto riguarda, e concludo, il contributo di cui mi chiedeva conto di 70.000 euro a Vicenza è, un trasferimento della Fondazione Cariverona, legato ad eventi della mostra, quindi una partita di giro per noi.

- PRESIDENTE: Grazie. Assessore Giuliani e poi assessore Nicolai.

- GIULIARI: Grazie Presidente. Consigliere Rucco, a me piacerebbe che quando vengono fuori chiacchiere ci fosse anche magari una telefonata "Assessore ma è vero che sta succedendo questo?" Non ho nessuna difficoltà a fornire informazioni anche alla minoranza. L'azienda ULSS sta organizzando i servizi sul territorio in funzione di un piano socio sanitario, che prevede il potenziamento delle medicine di gruppo. Una delle mie preoccupazioni è stata che nella circoscrizione n. 2 i nostri concittadini avessero la possibilità anche di avere lì una Utap, o medicina di gruppo. Dove attualmente vengono svolti i servizi sociali in circoscrizione 2 ci sono anche dei medici e l'azienda ULSS mi ha anche chiesto se si poteva trovare un accordo per potere allargare quei locali dove i medici svolgono il loro servizio e quindi potenziare il servizio socio sanitario.

Abbiamo visto che in circoscrizione n. 2 c'è la possibilità di spostare i servizi sociali nostri territoriali e quindi abbiamo detto all'azienda ULSS che la cosa si può fare. È praticamente infondata, primo, la voce che gira che viene chiuso un centro anziani, ma qui risponderà eventualmente l'assessore, ho visto una raccolta di firme dove si parla anche di questo; è assolutamente falso che si chiudano i servizi sociali nella circoscrizione n. 2, vi rendete conto che geograficamente la circoscrizione più penalizzata è la n. 2, perché per potere arrivare in centro e spostarsi in altre zone come minimo un anziano doveva prendere due autobus? Quindi io mi domando chi sta strumentalizzando in questo momento di crisi economica un qualche cosa che è stato presentato in V commissione, quando abbiamo presentato la riorganizzazione dei servizi sociali, che addirittura ha avuto anche l'apprezzamento della persona che mi ha preceduto, l'assessore Barbieri, che anche lei diceva bisogna lavorare su una nuova organizzazione dei servizi sociali, perché altrimenti rischiamo di chiudere gli uffici perché manca l'assistente sociale, già successo e che non possiamo più permettere, quindi veramente non esiste questo progetto di tagli di servizi nel territorio.

Quando parliamo di macrozone è un assetto riorganizzativo interno, costituire equipe di persone che si parlano, si confrontano, che progettano insieme, ma i servizi continueranno ad essere erogati per quanto riguarda la circoscrizione n. 2 non più in quei locali che liberiamo per dare un servizio nuovo al territorio, una Utap, ma in circoscrizione e abbiamo formato il personale del decentramento, dell'anagrafe e dei servizi sociali per abituare queste persone a lavorare insieme e offrire i servizi amministrativi ottimizzando le risorse. Siamo di fronte ad un potenziamento dei servizi del Comune nel territorio, quindi è falso chi va a dire in giro che non ci saranno più le assistenti sociali, che vi ricordo per la maggior parte i loro contatti li hanno dentro le case delle persone anziane, quindi un cittadino che si presenta alla circoscrizione n. 2 e vuole un appuntamento con l'assistente sociale avrà il suo colloquio nella circoscrizione n. 2. Direi, è assurdo quello che è stato fatto; questa informazione non corretta, cosa del resto che

alla V Commissione abbiamo spiegato un anno e mezzo fa, che questo era riassetto organizzativo dei servizi sociali, che non era chiusura degli uffici, ma mettere insieme anche assistenti sociali che hanno professionalità diverse, storie diverse, per garantire a tutti un servizio qualificato.

Io non posso accettare che gli uffici della circoscrizione n. 7 erano chiusi perché l'assistente sociale era ammalata, l'assistente sociale va rimpiazzata subito, ma questo succedeva. Allora voglio garantire anche i consiglieri comunali, ma su questo andrò anche a parlare con le associazioni, perché è giusto che questa cattiva informazione, questa controinformazione assurda, becera, ma anche squallida venga presentata per quello che in realtà è, uno sforzo fatto dall'assessore al decentramento all'anagrafe e al sociale di potenziare i servizi di cittadini vicino alla gente, vicino alle famiglie.

- PRESIDENTE: Assessore Nicolai, prego.

- NICOLAI: A me pare che in questa città o si va sui giornali o la gente non vede quello che si fa. Sono veramente dispiaciuto quantomeno. Il palazzetto dello sport è stato preso da questa Amministrazione quando c'era ancora una società che purtroppo stava andando in fallimento, che poteva da sola gestire il palazzetto perché era l'unica società di altissimo livello che avevamo in città come sport di squadra. Abbiamo avuto da questa situazione il fallimento della società con tutte le problematiche annesse e connesse e subito dopo l'alluvione, con mezzo metro di acqua. Abbiamo rifatto completamente la pavimentazione, rifatta completamente, sono stati fatti dei lavori, sono stati fatti totalmente alla parte superiore, il tettuccio, tutte le varie cupolette del palazzetto, è stata fatta una palestra di ginnastica; attualmente il palazzetto dello sport ospita due squadre di ginnastica nella palestra di ginnastica, una squadra di pugilato che prima non aveva sede, adesso ha una sede ed è molto frequentata. Quindi dire che... abbiamo delle società sportive che saranno ospitate dentro, abbiamo tolto i canestri che in quella palestra non potevano più essere utilizzati e adesso sono i canestri dove gioca la nuova società di Vicenza di pallacanestro in contrà Burci, sembravano inutilizzabili e invece sono stati utilizzati, stanno in questo momento qua mettendo i nuovi canestri perché per regolamento dovranno scendere con €25.000 di spesa, in questo momento ci sta giocando il Montecchio maggiore alcune partite e gli allenamenti, è quello che avevo fatto detto e che abbiamo fatto come scelta, contenitore. Contenitore di cosa? Contenitore per esempio del (incomprensibile) perché quando si è messa a posto la Barolin non aveva casa e abbiamo fatto entrare l'Altair, contenitore del "New volley" di Bertessinella, perché stiamo facendo i gradoni di Bertessinella, è diventato un contenitore dove giocano tutti. Non andiamo sui giornali per dire queste cose qua.

Però dire che il palazzetto dello sport è rispetto a prima inutilizzato, non abbiamo una società di alto livello, ma non ce l'ha Vicenza, è purtroppo una situazione che si è verificata per mille motivi che non sto qua ad enunciare. Ma comunque il palazzetto sta funzionando nettamente di più, d'estate ci sono gli Educamp, abbiamo fatto manifestazioni a livello mondiale di pugilato, nazionale della Pallavolo, abbiamo fatto incontri di pugilato a livello italiano quantomeno, cioè è un contenitore che viene continuamente usato in modi diversi. Non c'è la società, ma Vicenza non ha una società che potrebbe gestire un palazzetto dello sport, attualmente, può darsi che tra qualche anno ci sarà una situazione diverse, dipende dagli sponsor. Ma per favore, abbiamo fatto un progetto con l'ULSS, ci sono dei ragazzini che il giovedì vanno a pulire, a rompere i cartoni, a mettere a posto, anche dentro il palazzetto. Gli amici dell'atletica fanno un progetto il martedì e il giovedì con i ragazzi disabili a titolo gratuito gli viene data questa opportunità qua. È che non andiamo sui giornali. Ho capito. Adesso lo sapete, tranquillizzatevi, il palazzetto funzionerà. I soldi degli spogliatoi non sono i soldi del palazzetto, il palazzetto i suoi soldi, €70.000 per ammodernarlo li ha, i soldi dei 350.000 che vanno ad Ospedaletto sono i soldi degli spogliatoi della ginnastica, perché

attualmente la ginnastica ha gli spogliatoi quelli nuovi, fatti dalla passata Amministrazione, dentro, all'interno del palazzetto.

Mi pare che più funzionante di così non possa essere, o andate ad informarvi sennò sul giornale non vale la pena, lavoriamo e cerchiamo di lavorare bene, senza bisogno.

- PRESIDENTE: Grazie all'assessore Nicolai. Passiamo alle fasi di voto. È stato presentato dal signor Sindaco un documento emendativo. Può presentare l'emendamento, prego.

Emendamento

- VARIATI: So, egregi colleghi, che questo emendamento è stato anche già presentato in Commissione, quindi discusso, ampiamente noto, riguarda la messa in liquidazione del CIS, con i provvedimenti di legge conseguenti, come deliberato dall'assemblea dei soci il 12 novembre scorso e poi vi sono alcune modifiche sostanzialmente di risorse che possono essere reperite in variazione negativa e cioè gli oneri straordinari della gestione corrente dall'estinzione di mutui, €20.000; €52.000 di risparmio nel personale ATA; €5.000 e €8.000 sono spese per traslochi, piccole cose e verrebbero inseriti invece in variazione positiva € 11.000 per l'acquisto di un idrovora piuttosto potente per la protezione civile, 50.000 per gli interventi in parte corrente a seguito degli ultimi eventi atmosferici; €24.000 al CISA con il quale ci allineiamo ai 160.000 euro di Camera di Commercio e di Provincia, in modo da dare insomma un po' di forza a questo importante centro, tra l'altro nell'anno in cui il centro ha fatto il Palladium Museum, quindi assumendo anche alcune spese. Se non avessimo messo questi 24.000, ovvio che anche gli altri enti si sarebbero allineati agli € 130.000 del Comune ovviamente, perché si è sempre andati alla pari.

E poi c'è questa variazione degli €450.000 per finanziare alcuni danni alla rete delle acque bianche e alle strade, sostanzialmente in via Chioare e nella stradella dei Munari.

- PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Dichiarazione di voto sull'emendamento testé presentato dal signor Sindaco. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari 2, astenuti 3. L'emendamento è approvato.

Dichiarazione di voto sull'intera delibera, la n.83. Consigliere Rucco, prego.

- RUCCO: Solo per esprimere il voto contrario alla delibera di assestamento di bilancio e per tre precisazioni. Uno che non mi riferivo all'aspetto economico del bilancio in sé, cioè € 40.000 che avevo visto negli allegati, ma mi riferivo alla questione dei servizi sul territorio, che è un aspetto diverso e che prevedrà comunque impiego di risorse comunali attestato intorno agli €60.000.

C'è una bozza che c'è stata negata nella consegna da parte degli uffici e poi ottenuta in maniera informale, che è questo progetto di riorganizzazione dei servizi decentrati, che vede l'Amministrazione impegnata con i direttori di settore, la Castagnaro, di Pace, Caporrino e Missaglia, che parla appunto di organizzazione dei servizi decentrati, non accorpamenti dei servizi, con traslochi già prefissati. Mi sembra che oggi ci fosse il trasloco poi bloccato che riguardava la circoscrizione 2. Quindi non è che ce le siamo inventate, assessore, guardi. Poi chiaramente ci sono tanti strumenti per convincere le persone a desistere dal presentare delle raccolte firme, non ci appartengono quei sistemi e noi riteniamo che sia libera partecipazione popolare quella di raccogliere delle firme per sostenere delle istanze legittime, se l'Amministrazione ha cambiato idea, meglio, lo condividiamo, sta di fatto che questo progetto non ce lo siamo inventati noi, l'avete fatto voi. Poi se oggi ritenete che non sia più sostenibile ben venga.

Tra l'altro nel progetto era anche previsto che ci fosse nella circoscrizione 2, in particolare solo per determinate categorie di soggetti con grave disabilità, la possibilità di accedere

all'assistente sociale, in circoscrizione 2, per gli altri tutti in circoscrizione 3, capite che il problema per esempio per gli anziani sussiste, perché bisogna muoversi per recarsi presso questo tipo di servizi. Poi se questo è un progetto che non esiste, è stato superato, ditelo, per carità di Dio, ne prendiamo atto.

Detto questo, sull'assessore allo sport, guardi assessore, lei che mi dice che voi lavorate e non andate sui giornali, mi permetta siamo sul ridicolo, perché fate solo quello, cioè avete un ufficio staff di comunicazione di non so quante persone ormai che cura la comunicazione h24, quindi per carità. La scelta le ho detto che è legittima di spostare €300.000 da un investimento ad un altro, ritengo che il palazzetto è vero che occupa e fa da contenitore per alcuni eventi ad hoc, purtroppo ha ragione, non ci sono società in grado oggi, com'era per il basket e la vecchia Primigi o per la pallavolo negli anni passati che possa ridare vita a questa struttura, però evidentemente €300.000 destinati al palazzetto mi pare per gli spogliatoi sono un peccato, perché spostarli vuol dire... io ho visto gli spogliatoi della boxe, assessore, sono in condizioni ai limiti dell'accessibilità, poi è chiaro che chi ci lavora... c'è sempre il solito discorso che anche nelle scuole vicentine ormai i genitori... l'assessore Moretti pensa ad andare a Roma a "Porta a porta", dice che i servizi sociali, la città di Vicenza investe sui servizi sociali, quando ci sono ormai i genitori che si devono armare di pennello per colorarsi le scuole. Questa è la verità.

- PRESIDENTE : Grazie, consigliere Rucco. Dichiarazione di Rossi, prego, ha facoltà di parola. Poi Borò e poi Cicero.

- ROSSI: Grazie. Niente, solo per informare l'assemblea del voto favorevole dei colleghi della Lista civica Variati e che anche su questo argomento, come altri, durante i lavori in Commissione c'è stato un serio scambio di opinioni, di pensieri, è un dibattito serio che ha affrontato questo argomento e che ha portato a sei voti a favore, due si riservano in aula e uno si astiene. Comunque questo è il risultato della commissione avvenuto ieri, 26 novembre, grazie.

- PRESIDENTE: Borò, prego.

- BORÓ: Grazie, Presidente. Intervengo per dire che noi voteremo contrari a questa delibera. Volevo dire mi è giunta la voce che questa Amministrazione ha dato ordine all'assicurazione del Comune di non pagare. Quando qualche cittadino riceve qualche danno e chiede il rimborso dall'assicurazione del Comune, il Comune deve dire alla propria assicurazione di pagare i danni, perché io capisco che il Comune nel momento che l'assicurazione paga un danno dovrà pagare una franchigia, avrà probabilmente l'aumento del canone di assicurazione, però non pagare, anzi di spostare i pagamenti nella prossima Amministrazione, mi è giunta questa voce, quindi chiedo che questa Amministrazione dia disposizione all'assicurazione a chi ne ha diritto di essere liquidato.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Borò. È iscritto a parlare il consigliere Cicero e ne ha facoltà. Siamo in dichiarazione di voto sul testo della delibera.

- CICERO: Grazie, Presidente. Io non parteciperò al voto per un semplice motivo, non ho ben chiaro questo continuo altalenarsi di assestamenti, di variazioni, ecc. C'è poca progettualità, Sindaco, non scrolli la testa, detta in veneto, c'è poca progettualità perché non ci sono riserve sicure per affrontare temi importanti che possono accadere in fine d'anno. La vera progettualità è quella di volere farsi belli con la scala per andare sopra al cielo e non c'è un fondo di riserva adeguato, come c'è sempre stesso, consistente, da cui attingere per le eventuali disgrazie che

possono capitare fino al 31 dicembre del 2012, Maya permettendo. Siccome non si vuole essere previdenti, si corre poi ai ripari continuando a spostare soldi a destra e a manca.

Il fatto della scala la dice lunga che il fondo di riserva sia ridotto all'osso, io ricordo bene che ai nostri tempi il fondo di riserva era molto più consistente, proprio perché i mesi tipici delle disgrazie guarda caso non sono agosto, novembre e dicembre con tutte le disgrazie del mondo, neviccate, ghiacciate, acque e tutto e il fondo di riserva sempre proprio per non fare nessun tipo di variazione e andarsi a prendere i soldi nella *musina* che viene messa apposta bella consistente. No. Allora si fanno spese di qua, si prevede questo, si prevede l'altro, poi succede qualcosa cambia tutto, non spendo più i soldi ... pensate la destinazione della scala, perché la nostra Basilica sarà senza le scale perché si sono rotti due tubi della fognatura a causa dell'acqua dell'11 novembre.

Non mi sembra che ci sia una progettualità, non mi sembra che ci sia un guardare in là da buoni padri di famiglia dove si mettono dei soldini da parte in caso di. Questa la si paga tutta, perché io vorrei capire intanto se questa sera, per una serie di motivi non avevamo il numero legale, peraltro il numero legale c'è stato o all'inizio perché l'ha garantito l'opposizione, caro Sindaco, quindi il numero legale oggi c'era, ma c'era grazie all'opposizione alle 16.30, quindi la responsabilità piena dell'opposizione nel fare il proprio dovere fino in fondo, ma non mi trova assolutamente d'accordo. Un fondo di riserva così scarno, che se capita una disgrazia da qua al 31 dicembre non abbiamo dove andarli a prendere più i soldi, perché sono stati tutti impegnati, anche nel fondo di riserva rimangono €50.000 che sono niente per una città se cade un'altra disgrazia, non si fa. Un fondo di riserva lo si chiama apposta fondo di riserva perché fino al 31 dicembre può capitare di tutto e non ci sono soldi per farlo, con l'abbondanza dei soldi che abbiamo avuto grazie a Dio al fatto di avere i soldi per fare tutto quello che volevamo fare e anche di più con i soldi dell'Autostrada.

Il fatto che ci sia un evento importante ma fino ad un certo punto, perché non è stato neanche chissà che quello dell'11, che mi comporta una spesa di €450.000 e che li devo andare a prendere da un progetto che avevo pensato di fare, la cosa mi lascia perplesso, se ci permettete.

Siccome di bilanci ne ho visti parecchi negli ultimi dieci anni, non parteciperò al voto proprio perché non voglio mettermi a discutere se è giusto, non è giusto, spostare questo, spostare quell'altro.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno. Votiamo la delibera n.83, l'assestamento. L'emendamento l'abbiamo già votato, siamo sulla delibera, votiamo la delibera. Baccarin, Docimo e Barbieri sono gli scrutatori. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari 3, astenuti nessuno. La delibera è approvata. È.

Immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione. Favorevoli 23, contrari 1, astenuti 1. La delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO LXXXVI

P.G.N.87901

Delib. n. 62

BILANCIO - Riconoscimento debiti fuori bilancio per spese urgenti a seguito eccezionali eventi atmosferici del 10 e 11 novembre 2012 ai sensi dell'art. 191 e 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

- PRESIDENTE: Oggetto n.86 "Riconoscimento debito fuori bilancio per spese urgenti a seguito di eccezionali eventi atmosferici". Relatore del provvedimento l'assessore Lago. Prego.

- LAGO: Grazie, Presidente. Questa è una delibera tecnica diciamo, il Testo Unico degli Enti locali ci impone il riconoscimento di debiti fuori bilancio per spese urgenti e noi abbiamo avuto, appunto, delle spese urgenti a seguito degli eccezionali eventi atmosferici del 10 e 11 novembre, che hanno provocato degli allagamenti in città, spese urgenti nell'ordine di circa € 40.000, è poca cosa, ma dobbiamo comunque riconoscerli perché la legge ci obbliga a farlo.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore. È aperta la discussione. Nessuno. Chiudo la discussione. Dichiarazione di voto. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari 1, astenuti 3. La delibera è approvata. Immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione. Favorevoli 23, contrari nessuno, astenuti 1. La delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO LXXXIV

P.G.N.87905

Delib. n. 63

AZIENDE PARTECIPATE - Approvazione della convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato "Bacchiglione" ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006/2012.

- PRESIDENTE: Delibera n.84, "Aziende partecipate, approvazione della convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti, compresi nell'A.A.T.O del servizio idrico integrato Bacchiglione". Relatore del provvedimento l'assessore Dalla Pozza, prego.

- DALLA POZZA: Egregi consiglieri, la delibera che viene presentata oggi è quella di costituzione del nuovo Consiglio di bacino, o meglio della convenzione, l'approvazione della convenzione tra gli enti che costituiranno il nuovo Consiglio di bacino, che va a sostituire l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione. Voi sapete che a seguito del decreto legislativo 3 aprile 2006 l'organizzazione del servizio idrico avveniva mediante la costituzione di ambiti territoriali ottimali, il consiglio comunale di Vicenza aveva approvato l'adesione del Comune di Vicenza all'A.A.T.O Bacchiglione. Successivamente è intervenuta la legge 26 marzo 2010, la n. 42, che ha stabilito la soppressione dal primo gennaio 2011 delle A.A.T.O idriche, prevedendo che entro lo stesso termine le regioni dovessero attribuire con legge le funzioni già esercitate con A.A.T.O Il termine è stato successivamente prorogato al 31 dicembre 2011 e ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2012, così come approvato dalla legge n. 14 del 24 febbraio di quest'anno.

La Regione Veneto, in ottemperanza a quanto stabilito dalle norme legislative nazionali, con legge regionale 17 del 27 aprile 2012, ha attribuito a nuovi enti le funzioni proprie delle attuali A.A.T.O, individuando otto ambiti territoriali ottimali, esattamente coincidenti con gli attuali bacini che erano previsti dalle A.A.T.O e i soggetti giuridici cui attribuire le funzioni di governo, ovvero i consigli di bacino. Quindi il Consiglio di bacino è la forma che la regione ha individuato come luogo di cooperazione tra comuni, per la programmazione, l'organizzazione e il controllo del servizio idrico integrato.

I comuni che partecipano a tale forma di aggregazione sono tenuti a sottoscrivere la relativa convenzione che è basata su uno schema che la regione stessa ha messo a disposizione con deliberazione della Giunta regionale. Il provvedimento della Giunta regionale prevede che lo schema di convenzione debba essere prima approvato da un'assemblea degli enti locali che partecipano all'attuale Ambito Ottimale, cioè la conferenza d'ambito, che ha approvato in diverse sedute, alcune delle quali andate deserte, ha approvato in via ufficiale il 9 ottobre a Dueville, lo schema di convenzione proposto dalla Regione, che quindi è stato inviato agli enti locali, ai comuni per l'adesione formale e quindi l'approvazione della convenzione. È stato approvato un punto, cioè il punto 19, l'articolo 19 comma 1 lettera a), con voto separato in quanto difforme dallo schema regionale che era stato trasmesso. Quindi con la delibera di oggi si chiede che il Comune approvi la convenzione tra gli enti locali finalizzata alla costituzione del nuovo consiglio di bacino e dia quindi avviso, entro i termini previsti dalla legge, ovvero entro il primo gennaio del prossimo anno, entro il 31 dicembre di quest'anno è prevista la decadenza delle A.A.T.O di avvio a questo nuovo soggetto.

Mi sia permessa una brevissima digressione, visto che faccio parte dell'attuale Consiglio di Amministrazione dell'A.A.T.O Bacchiglione. Gli ambiti territoriali, come avrete visto anche dal fatto stesso che la legge regionale replica esattamente quella che era la struttura delle vecchie autorità d'ambito, con qualche precisazione, ovvero che il Consiglio di

Amministrazione diminuisce come numero di componenti. Già oggi ricordo peraltro che i componenti del Consiglio di Amministrazione dell' A.A.T.O Bacchiglione non percepiscono alcun tipo di indennità, anzi si pagano anche l'assicurazione, che comporta il rischio civilistico che si assume votando i provvedimenti del consiglio di Amministrazione dell' A.A.T.O. Prevede una diminuzione, ripeto, del numero dei componenti e crea una sorta di verticismo, perché i Consigli di bacino poi confluiscono in un ulteriore organismo regionale, presieduto dall'assessore regionale, che decide diciamo su extra ambito, cioè guarda a quello che è l'intero ambito regionale.

In tutto questo si inserisce anche la riforma del servizio idrico integrato, sapete che oggi non è più l'Autorità d'Ambito, ma è l'autorità nazionale che va a decidere in particolare in tema di tariffe, in questo momento la legislazione è in via magmatica di consolidamento diciamo un po' alla volta, anche a fronte del risultato dei referendum, quindi il quadro normativo è abbastanza complesso, le Autorità d'Ambito che avevano un ruolo regolatore nei confronti dei gestori del servizio idrico integrato e hanno svolto bene devo dire nella stragrande maggioranza dei casi le loro funzioni, oggi "vengono a Cesare" per essere sostituite da un altro ente, con medesime funzioni, medesimo ambito di intervento e medesimo territorio sul quale si amministrano le funzioni.

Io non credo, e con questo concludo anche la presentazione della delibera, che una legge dello Stato, che è partita a forse con una finalità corretta, ovvero quella di mettere ordine a quelli che impropriamente qualche volta vengono definiti anche carrozzoni, abbia fatto di tutta tutta l'erba un fascio, prendendo dentro sia le Autorità d'Ambito che funzionavano bene, come la nostra, sia le autorità d'ambito che erano invece effettivamente veri e propri carrozzoni, e abbia, per eliminare magari nel dibattito sui costi della politica delle indennità o dei consigli di Amministrazione, buttato via l'acqua sporca con il bambino dentro.

Le Autorità d'Ambito servono, le Autorità d'Ambito vigilano sul rispetto degli impegni presi al momento del rilascio delle concessioni per l'esercizio del servizio idrico integrato, vigilano sulla corretta gestione da parte dei gestori stessi di quelli che sono gli impegni che vengono presi sul territorio, vigila sulla buona applicazione delle tariffe e sul fatto che le tariffe siano applicate anche nella misura corretta, qui si sta parlando di soldi che poi i nostri cittadini vanno a pagare nelle bollette, il fatto di dire spossessiamo le Autorità d'Ambito di loro competenze e le priviamo anche di quei contemperamenti necessari tra territori e tra, consentitemi anche, parti politiche, non dico nulla di scandaloso se dico che le Autorità d'Ambito Bacchiglione, che vede preponderanti le province di Padova e di Vicenza al suo interno, si è eretta a bene e senza problemi grazie all'accordo politico tra forze diverse che governavano nelle due province e grazie all'accordo territoriale tra gli enti delle due province, credo che non ci fosse motivo per rivoluzionare qualcosa che funzionava bene.

In questo caso all'italiana si eliminano anche le cose che funzionano bene, si crea una struttura che poi deve essere replicata per forza di cose nelle medesime modalità con cui funzionava quella precedente, quindi francamente mi sfugge il senso di tutta questa grande operazione che è stata fatta a livello legislativo nazionale. Meglio sarebbe stato che si fosse intervenuti, se il tema era quello dei costi della politica, azzerando le indennità degli amministratori, punto e basta.

Oggi ci troviamo addirittura un'ulteriore complicazione, perché se prima le Autorità d'Ambito potevano scegliersi il direttore tra tecnici che avessero una specifica competenza in materia, non stiamo scherzando, fare il Direttore di un'Autorità d'Ambito significa conoscere che cos'è la tariffa normalizzata, significa conoscere l'attività dei gestori, significa avere competenze tecniche per sapere che cosa vanno a fare i gestori sul proprio territorio, oggi invece con questa riforma ci troviamo addirittura nella condizione di non poter più scegliere il direttore. Devo dire che per anni abbiamo avuto come bravo Direttore dell'Autorità d'Ambito Bacchiglione il dottor Rocca, che oggi è diventato dirigente di ARPAV, ma con questa riforma siamo obbligati, saremo obbligati a scegliere come direttore del Consiglio di bacino un

dirigente preso da un elenco regionale di dirigenti che in quel momento li potrebbero anche non avere una specifica competenza in materia.

Io credo che questa sia un'assurdità causata da un intervento legislativo, ripeto, forse giustificato da basi anche condivisibili, ma che ha ottenuto un effetto completamente opposto a quello che poteva essere, ovvero da una riorganizzazione ne è venuto fuori un pasticcio che ha coinvolto per mesi e mesi e mesi il consiglio regionale, la V Commissione regionale e devo dire che sia il Presidente Finco che il vice Presidente Fracasso hanno lavorato poi bene nel chiudere questa partita, però oggi diamo vita ad un ente di cui francamente non si sentiva il bisogno, perché ce n'era già uno prima che funzionava bene.

Qualcuno in Commissione, e anticipo magari quelle che possono essere domande che emergono nel dibattito, c'è chi mi ha chiesto qual è la potestà del consiglio comunale in una delibera come questa, che dice approvazione della convenzione. Sì, forse sarebbe stato più corretto dire presa d'atto della convenzione, che cosa succede se non aderiamo alla convenzione? Diciamo che non possiamo aderire sostanzialmente al Consiglio di bacino, abbiamo la necessità, tra l'altro vi ricordo che il Comune di Vicenza è socio di maggioranza di uno dei quattro gestori che vengono regolati dall'Autorità d'Ambito nei territori dell' A.A.T.O Bacchiglione, ovvero Acque Vicentine, quindi sarebbe un assurdo che il Comune di Vicenza facesse un' A.A.T.O che è diversa da quello della totalità degli altri comuni che partecipano all' A.A.T.O Bacchiglione e in più con l'aggravante di essere anche socio di maggioranza di Acque Vicentine. Quindi diciamo che la convenzione andrebbe, ovviamente rispetto alle prerogative che ritengo sacre ed intangibili del consiglio comunale, ma la convenzione andrebbe approvata così com'è, anche perché non fa altro che ricalcare quello che è lo schema regionale e viene fuori anche da un accordo mediato anche, faticoso, tra tutti i comuni che compongono l'attuale Autorità d'Ambito, che ricordo sono più di 120 comuni, perché i territori sono quelli di... in gran parte il territorio vicentino e in gran parte il territorio padovano, quindi la numerosità dei comuni è estremamente elevata.

L'invito che posso fare è quello di entrare anche nel problema, perché è un tema sicuramente importante, ma che poi il risultato non possa che essere quello dell'approvazione di questa convenzione, in modo tale che si possa dare vita al Consiglio di bacino entro i termini previsti sia dalla legislazione nazionale che dalla legislazione regionale. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie all'assessore Dalla Pozza. È aperta la discussione, è già iscritto a parlare il consigliere Borò, a cui cedo la parola. Prego.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Io ho ascoltato con molta attenzione, assessore, quanto lei ha spiegato e devo essere sincero che mi congratulo con quello che ha detto, perché è stato molto obiettivo nella spiegazione e nello sviluppo di questo argomento. Le volevo solo fare un'osservazione. Tutti noi, ma noi contiamo poco, tutti gli abitanti della zona che sono andati a finire sott'acqua, pagano una tassa per il Bacchiglione e questa tassa dovrebbe servire per tenere funzionante il fiume Bacchiglione, cioè tenerlo pulito, pulire gli argini, pulire l'alveo. Lei mi ha parlato che ci sono enti che vigilano che controllano le tariffe ma non c'è nessun ente all'interno di questi consigli che coordinano un buon funzionamento del fiume Bacchiglione. Il buon funzionamento è con la manutenzione. Perché tutti i cittadini sono arrabbiati, in quanto pagano, tutti noi anzi, diciamo di più, tutti noi siamo arrabbiati, perché paghiamo delle tasse che sono piccole ma obbligatorie e poi dobbiamo subire l'alluvione.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Borò. È iscritto a parlare il consigliere Volpiana e ne ha facoltà.

- VOLPIANA: La ringrazio, signor Presidente, buonasera a tutti. Io ringrazio l'assessore per il suo lungo intervento e anche un po' passionale, anche perché capisce benissimo che questa

delibera ci porterà forse... io sono molto rammaricato perché questa delibera porterà forse qualcosa di diverso nel tempo nel trattamento delle acque che noi beviamo tutti i giorni. Infatti la delibera dice prendere atto e approvare, quindi non abbiamo alternativa.

Però io parto da lontano. In questo Consiglio nel '96, forse qualcuno se lo ricorda come il consigliere Formisano e altri, noi abbiamo fatto una battaglia, perché nel '96 si dovevano decidere le A.A.T.O. Noi abbiamo fatto una battaglia attraverso il Sindaco in quel momento Marino Quaresimin e l'attuale Sindaco che era consigliere regionale che ci ha dato una mano in Regione Veneto, cambiando di fatto quello che la Regione Veneto aveva deciso, quindi di stabilire già a quel tempo gli A.A.T.O quindi non più gli ambiti. Noi abbiamo fatto una battaglia mantenendo il nostro ruolo, quindi di ambito di Vicenza. Io dico con questa delibera manteniamo l'ambito, però perdiamo di ruolo, perché l' A.A.T.O di sé gestisce gli ambiti, quello che c'era prima, quindi noi di fatto veniamo defraudati di qualcosa che noi abbiamo fatto una battaglia in quel periodo.

Ritorniamo indietro di quindici anni. La provincia di Vicenza ha una cosa molto importante, ha una riserva, noi abbiamo una riserva d'acqua sotto il nostro territorio dove con l' A.A.T.O poi la gestiranno altri, perché era questo il principale obiettivo di quella delibera che è stata cambiata nel '96, perché poi lo dice la stessa convenzione, che noi dobbiamo prendere atto e approvare, che poi la testa sarà a Padova, perché è il capoluogo che ha più abitanti, quindi Padova deciderà, quindi l'insieme di coloro che saranno nell'ambito dell'associazione, deciderà in tariffa, deciderà in finanziamenti, deciderà in investimenti e deciderà poi tutto quello che succederà poi nell'ambito. Quindi ritorniamo indietro di quindici anni.

In quel momento Padova si chiamava AMAC, adesso si chiama APS il gestore di Padova, che APS sappiamo tutti che non è Padova, è Trieste e adesso è assieme con ERA, l'80% privato. Questa è la cosa che mi preoccupa di più, perché noi andiamo strisciando un po', pian piano a perdere anche quello che abbiamo votato attraverso un referendum secondo me. Posso sbagliarmi, però secondo me questa è l'anticamera della privatizzazione dell'acqua. Questo non me lo toglie nessuno dalla testa e anche tanta altra gente è convinta di questo. Perché APS come ho detto io prima, che APS vuol dire Trieste, Era vuol dire l'Emilia Romagna, quindi i gestori dell'Emilia Romagna, sono l'80% privati, quindi pian piano anche l'acqua al di là del referendum che abbiamo fatto sarà privatizzata. Quindi decideranno in materia di tariffa, come voi vi ricordate, quando noi cittadini di Vicenza... l'acqua era gestita da AIM la tariffa aveva un valore, c'era già la tariffa nella depurazione e nella fognatura, siamo passati negli ambiti, se voi andate a vedere la vostra bolletta di prima dell'ambito e la bolletta attuale, troverete più o meno triplicato il costo del valore al metro cubo dell'acqua, poi aggiungiamo la fognatura e la depurazione. Adesso poi decideranno, come ho detto prima, coloro che saranno dell'A.A.T.O il nuovo CDA dell'A.A.T.O che sarà un nuovo direttore, come ha detto l'assessore Dalla Pozza, è molto preoccupato per chi farà il direttore generale e questi saranno coloro che decideranno in materia di tariffa.

Voi vi ricordate quando c'è stata quella famosa giornata, parlo come capogruppo, vi ricordate quella famosa giornata dove c'è stato il black-out, che è caduto quel famoso albero nelle linee quindi ha fatto una giornata di black-out in quasi tutta Italia, voi se andavate a guardare i pozzi in quella giornata, siccome l'acqua viene pompato attraverso le pompe e quindi con l'energia elettrica, i pozzi buttavano fuori acqua automaticamente, per dirvi quanta acqua porta via l'AMAC di Padova, ex AMAC, l'APS, quindi una tubazione da 800 millimetri quadri che poi andrà a finire a Rovigo, perché questa è la convenzione, all'interno dell' A.A.T.O sarà anche inserito ... andrà fino a Rovigo perché, poverini, sono senz'acqua, io sono d'accordo, la solidarietà, bisogna anche aiutarli, sono d'accordo, però noi abbiamo una risorsa e non siamo più i gestori della nostra risorsa, questo è il problema più importante, e quindi io chiudo, e sono molto preoccupato anche per una terza cosa.

Chiudo dicendo sarà ancora garantita la nostra libertà, la nostra azienda attuale Acque Vicentine? Che fine faranno quei lavoratori? Perché secondo con me con la privatizzazione che

fine farà la nostra azienda? È questo il punto di domanda e questo io mi chiedo. Per carità, noi dobbiamo approvare e prendere atto, ma la preoccupazione come possiamo questa sera dire noi non siamo d'accordo perché vogliamo questo, anche perché abbiamo una risorsa e dobbiamo tutelarla questa risorsa, perché è nostra, della nostra provincia, della nostra città. Quindi cosa possiamo fare? Qua io voglio il Consiglio, perché i nostri cittadini domani ci chiederanno perché è aumentata l'acqua, perché è aumentata la fognatura? E noi cosa rispondiamo, non dipende più da noi deciderà Padova. Se l'acqua è nostra perché decide Padova? Grazie.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Consigliere Rossi.

- ROSSI: Volevo rassicurare l'assessore, come diceva nel suo intervento, ci rassicurava della bontà dell'operazione, io sono convinto che quello che ha detto l'assessore ci dà tranquillità, parlo per me e i colleghi della Lista Variati, ci mette nelle condizioni di avere assicurazione su questo ambito anche nei primi anni.

Mi auguro che ovviamente le preoccupazioni del collega Volpiana non accadano, sarebbe dispiacevole per tutti, ricordo anche che questo documento è stato approvato, come diceva l'assessore, da oltre 120 comuni, pertanto non penso che quello che decideremo noi questa sera, avendo avuto il conforto anche di altri consigli di Amministrazione, ci porti in una strada sicuramente poco utile e poco piacevole. Credo a questo progetto, è un progetto che ho già approvato durante i lavori della seduta del 13 novembre in Commissione, non ho motivo questa sera durante i lavori del consiglio di dire di no a questo obiettivo che la Giunta si è prefissa. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie a lei. Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione generale. Assessore Dalla Pozza per la replica, se desidera, prego.

- DALLA POZZA: Io ringrazio i consiglieri Borò, Volpiana e Rossi per i loro interventi. Cerco di andare brevemente in ordine con le domande che mi sono state poste. Parto dal consigliere Borò. L'Autorità d'Ambito Bacchiglione non è il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, né le competenze dell'Autorità d'Ambito Bacchiglione possono essere confuse con le competenze del Genio civile. Genio civile e Consorzio di bonifica, nel nostro caso Alta Pianura Veneta, ex Medio Astico Bacchiglione da cui forse associare i due Bacchiglioni, sono gli enti che hanno in carico la manutenzione degli argini e degli alvei fluviali, le opere di difesa idraulica, le opere di pulizia arginale e dell'alveo, ecc. ecc. ecc. Ciascuno per la parte di propria competenza, quindi su alcuni fiumi interviene il Genio civile, su altre interviene il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta. Devo dire che i soldi dei cittadini, e questo è stato anche oggetto di un recente incontro promosso dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta a Thiene, i soldi ai cittadini vengono spesi in opere, soprattutto in opere che riguardano la rete idrografica minore, che continuo a sostenere non avere importanza secondaria rispetto alla rete idrografica maggiore, alle aste fluviali maggiori. Una corretta manutenzione della rete idrografica minore è un validissimo aiuto per contenere gli effetti anche delle alluvioni che abbiamo visto recentemente. Spesso devo dire che i consorzi di bonifica si trovano in grave contrasto con chi una volta permetteva per esempio l'accesso ai fondi liberamente, o che si occupava regolarmente della manutenzione di fossi e scoli, quindi spesso con i conduttori dei fondi stessi, però le assicuro che le opere realizzate, penso all'arginatura fatta a Ca' Tosate, che ha ceduto solo quando nel corso dell'ultimo episodio la piena ha superato il livello dei cinque metri e ottanta, le opere del consorzio di bonifica sono opere visibili e tangibili.

Peraltro abbiamo un ottimo rapporto sia con il Presidente Nani che con il Direttore Battistello, quindi le posso garantire che i soldi dei cittadini forse diversamente rispetto a quanto succedeva in passato vanno sicuramente spesi e la spesa viene anche monitorata con le opere che vengono realizzate. Io non lo so se precedentemente, non mi permetto di esprimere

giudizi, anche i consorzi di bonifica fossero carrozzoni troppo ampi in cui indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese, strutture magari in proliferazione causassero sprechi. Credo però che anche la riforma che è stata operata e l'unificazione dei tre consorzi di bonifica che interessavano il territorio vicentino vada nel senso di una razionalizzazione delle spese e francamente credo che questi siano tra i migliori soldi spesi dai cittadini, quelli per la difesa idraulica, sempre se poi correttamente impiegati.

Per quanto riguarda opere più grandi, credo che la battaglia fatta anche da questa Amministrazione per rimpolpare le risorse a disposizione del Genio civile e per, nel caso dei bacini di laminazione di Caldogno, affidare poteri straordinari, come è notizia di oggi, al Presidente della Regione affinché questi bacini vengano realizzati nel tempo più breve possibile, siano battaglie sacrosante, come quelle appunto di chi paga qualcosa e chiede che quel qualcosa venga speso correttamente. Quindi per la parte che riguarda il nostro mandato amministrativo, le posso assicurare che c'è vigilanza, c'è controllo e c'è anche grande collaborazione da parte del consorzio di bonifica.

Vengo invece a quanto detto dal consigliere Volpiana. Io francamente, consigliere, mi sento di poterla rassicurare, nel senso che non ci sono privazioni per il nostro territorio nella costituzione del consiglio di bacino tanto che la sede legale del consiglio di bacino permane a Novoledo, quindi continuerà ad essere a Novoledo, dove ha sede il centro idrico di Novoledo che, come lei ben sa, è compartecipato al 50% da APS e al 50% da Acque Vicentine.

Il tema del comune con più abitanti, mi pare che sia l'articolo 3 comma 2, quello nel quale viene indicata la sede, forse è nello schema di convenzione che è il 3 comma 2, scusi, preferisco essere corretto nei riferimenti che ci citiamo, porti pazienza che controllo anch'io, chiedo scusa Presidente un secondo solo. La sede legale lei la trova all'articolo 3 comma 2, lei fa riferimento all'articolo 5, è solo il caso della liquidazione, ma la liquidazione vuol dire che termina l'ente e il coordinamento... per quanto riguarda la liquidazione ce l'ha il Comune di Padova ma francamente quando un ente si liquida non è che ci sia qualcosa in più, non è che con la costituzione di consiglio di bacino affidiamo i gestori, no, Novoledo rimane, Novoledo non è di APS, il centro idrico di Novoledo è di proprietà per il 50% di Acque Vicentine e per il 50% di APS. Padova, forse più lungimirante come provincia di Vicenza a suo tempo ha fatto una scelta su Novoledo e oggi i pozzi bevitori dell'acquedotto di Padova sono a Novoledo, ma non è che sia un'invenzione del consiglio di bacino attuale o dell' A.A.T.O Bacchiglione, i pozzi bevitori dell'acquedotto di Padova sono sempre stati a Novoledo, non sono stati messi qualche mese fa. Quindi non cambia nulla dal punto di vista degli equilibri. Tenga conto anche che nell'attuale assetto della autorità d'ambito il Presidente dell'Autorità d'Ambito è della Provincia di Vicenza ed è il Sindaco di Valdagno, l'avvocato Neri, al quale, e mi permettete, va anche il ringraziamento per come ha svolto il suo ruolo di presidenza; precedentemente all'elezione dell'avv. Neri il Presidente dell'Autorità d'Ambito era il professore Giancarlo Carò, espressione del Comune di Vicenza.

Io stesso siedo nel consiglio di Amministrazione dell'autorità d'ambito in rappresentanza del Comune di Vicenza, ovviamente poi in rappresentanza anche dei territori che il Comune di Vicenza rappresenta, quindi da questo punto di vista qui io mi sento totalmente di rassicurarla, mi sento anche di dirle un'altra cosa, che, lo dicevo prima, la legislazione in materia tariffaria oggi è una materia magmatica, ma il decreto "Salva Italia" ad aprile ha stabilito che delle tariffe del servizio idrico integrato se ne occuperà l'autorità per l'energia elettrica ed il gas, quindi non se ne occuperà più nemmeno l'Autorità d'Ambito o Consiglio di Bacino che dir si voglia. Le faccio una previsione, che le tariffe dell'acqua, lei prima diceva che le tariffe dell'acqua negli ultimi anni sono triplicate, a parte il fatto che bisogna sempre domandarsi a che cosa serve la tariffa del servizio idrico integrato, serve a realizzare opere, opere di cui il nostro paese è in ritardo stratosferico.

Servono decine, decine e decine di milioni di investimenti per opere pubbliche che riguardano non tanto la rete adduttiva, ma soprattutto la rete depurativa, le fognature, i

depuratori, perché l'Italia oggi è in procedura d'infrazione europea per il continuo superamento dei limiti di scarico, grazie al cielo questo problema il Comune di Vicenza non ce l'ha più, abbiamo risolto anche quei problemi che ci avevano portato in procedura precedentemente con il depuratore città di Vicenza, c'è bisogno di grandissimi investimenti, solo per il depuratore di Casale, l'ampliamento, il raddoppio con dimissione del depuratore di Sant'Agostino e degli altri depuratori consortili, stiamo parlando di cifre che vanno dagli ottanta, ai cento milioni di euro, decine e decine di milioni di euro dicevo che i gestori devono mettere subito come opere e che recupereranno in tutto il tempo di durata della concessione, con un'esposizione bancaria che è clamorosa ed è un vero problema, perché oggi con le difficoltà che ci sono di accesso al credito tutti questi problemi rischiano di scaricarsi una contrazione delle opere. Quindi con un rischio di andare in procedura d'infrazione europea, arrivando persino al paradosso che per il nostro Stato è preferibile che le multe dell'unione europea vengano scaricate in tariffa, perché questo poi è previsto e quindi scaricate sull'utenza, piuttosto che gli utenti paghino per avere opere che danno un miglioramento della qualità ambientale ed evitino le sanzioni dell'unione europea.

Io credo che questa sia una delle cose più cervelotiche e pazze, scusate il termine, a cui portano poi i vincoli di bilancio a cui soggiacciono anche le nostre società partecipate, da qui l'ulteriore paradosso, se mi permettete, che parliamo di privatizzazione del servizio idrico integrato, che il referendum ha fortunatamente allontanato e definitivamente scongiurato, ma dall'altra parte le nostre aziende che gestiscono il servizio idrico integrato sono di fatto privatizzate per il fatto che le loro forze si basano oggi semplicemente sulla concessione di credito da parte degli istituti di credito che non sono altro che privati. Quindi il tema del servizio idrico integrato è un tema del quale se ne parla anche troppo poco, del quale invece bisognerebbe parlare molto, perché poi molte sono le opere che vengono fatte e moltissime quelle che bisognerebbe fare; dicevo prima di tariffe se ne occuperà l'autorità per l'energia e il gas e prevedo che via via che questo potere si consoliderà le tariffe non potranno fare altro, come hanno fatto le tariffe dell'energia elettrica e del gas, che conformarsi alla media europea e quindi arrivare, consigliere, non alla triplicazione che lei ha visto negli ultimi anni, che peraltro è bloccata, perché il coefficiente è stabilito per legge e oltre quel coefficiente l'anno non si può andare, quindi circa un sei e mezzo per cento annuo di aumento, ma le tariffe vedrà che aumenteranno molto di più in ragione del fatto che è un'autorità nazionale che andrà a stabilirle. Devo dire anche una cosa, che in Italia l'acqua rispetto al resto dell'Europa costa molto meno, oggi stiamo parlando di un metro cubo venduto a circa un euro e quaranta, provi lei ad aprire il rubinetto in Germania e lo pagherà quattro euro al metro cubo. E dentro questo, al fatto che si paga poco l'acqua, però c'è una percentuale di spreco elevatissima, perché la nostra rete, non la rete di Vicenza e di Acque Vicentine, ma la media nazionale, è una rete che perde circa il 30% e che dal punto di vista della depurazione presenta lati di criticità estremamente elevati. Quindi io francamente non credo che il problema sia quello di non dare l'acqua a Rovigo, perché l'acqua anche per Rovigo c'è, il problema è che l'acqua che abbiamo andrebbe immagazzinata correttamente, bene infatti il progetto della Provincia che ha creato i pozzi bevitori nella zona di ricarica della falda, l'acqua andrebbe preservata, quindi con attenzione a quelle che sono le eventuali infiltrazioni, perché ricordatevi che nella zona di ricarica della falda, nella zona dell'Astico, scarica ancora il depuratore di Thiene e di Schio sul greto di un torrente che è praticamente in secca per undici mesi all'anno.

Quindi non so se quando qualcuno dice portiamo lo scarico del depuratore di Schio e di Thiene in altra zona e si dice no, assolutamente, faccia un bene della comunità, o forse se il bene sia quello che si continui a scaricare entro i limiti di legge, per carità, non contesto, però che un depuratore scarichi in zona di ricarica della falda sicuramente non è la cosa migliore al mondo.

Secondo me la risorsa idrica andrebbe meglio garantita, meglio utilizzata con meno sprechi, perché tutto questo porta ovviamente a un contenimento dei costi, ma soprattutto ad avere più acqua per tutti, perché io non credo che un bene universale come l'acqua possa essere negato a

chi lo chiede, uno. Due, non posso nemmeno pensare che se noi abbiamo un surplus di acqua, che comunque non potremmo tenerci sotto, perché poi la falda immagazzina quella, dopo un po' se la falda non viene emunta l'acqua esce comunque, infiltra le cantine, lo abbiamo visto, non è che la falda sia un serbatoio che ampliamo in dismisura, la falda è quella, i terreni contengono quello, e quindi se abbiamo abbastanza acqua non vedo perché Rovigo debba bersi l'acqua depurata, prelevata dal Po o desalinizzata prelevata dal mare, quando forse potremmo già dare acqua.

Ricordo peraltro che nell'attuale composizione dell'Autorità d'Ambito dei comuni ci sono già comuni del veneziano che vengono serviti anche dai nostri acquedotti. Quindi il tema meriterebbe secondo me un approfondimento, perché anche quello che diceva prima il consigliere Borò, che ci siano tanti enti che si occupano del tema acqua, francamente disorienta i cittadini, ma il tema della difesa idraulica, del corretto utilizzo della risorsa idrica, sia quella superficiale che quella di falda e poi il tema dello scarico, perché poi i depuratori scaricano nei corpi idrici superficiali, scaricano nei fiumi, non è che scaricano da qualche altra parte, sono temi che meriterebbero questo sì, mi permetta il consigliere Rucco una battuta, questo sì, meriterebbe un consiglio monotematico, perché è un tema sul quale nei prossimi anni parleremo tantissimo. Meriterebbe un approfondimento sicuramente più ampio, perché questa cosa qui va spiegata bene ai cittadini, perché è un tema delicatissimo con il quale ci troviamo ad avere a che fare ogni giorno.

Termino per non ulteriormente tediare il capogruppo Rucco.

- **PRESIDENTE:** Grazie, assessore. Scrutatori Baccarin, Docimo e Zoppello. Dichiarazione di voto sulla delibera. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti 2. La delibera è approvata. Immediata eseguibilità del provvedimento. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti 1. La delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO LXXXV

P.G.N.87907

Delib. n. 64

AZIENDE PARTECIPATE - COLLEGE VALMARANA MOROSINI SPA – Cessione del pacchetto azionario del Comune di Vicenza.

- PRESIDENTE: Proposta di deliberazione rubricata al n.85, College Valmarana Morosini, cessione delle azioni del Comune di Vicenza. Relatore del provvedimento è l'assessore Lago, a cui cedo la parola, prego.

- LAGO: Egregi consiglieri, il Comune detiene alcune azioni del College Valmarana Morosini in una quota del 12,11% del capitale sociale per circa 281 mila euro. Il college era nato diversi anni fa, nel 1980 per dare un supporto logistico ai partecipanti di corsi di formazione post universitari del consorzio Cuoia, che doveva trasferirsi da Padova alla sede di Villa Valmarana Morosini.

Il college in realtà è separato dal consorzio Cuoia, che si occupa esclusivamente dei corsi post universitari, mentre il college è una struttura ricettivo alberghiera, che è in parte al servizio del college e in parte opera sul libero mercato, ma è inidonea ad operare sul libero mercato, perché sono prevalentemente stanze singole piuttosto piccole, pensate a suo tempo per gli studenti. Difatti negli ultimi tre esercizi la società ha presentato dei bilanci in perdita, pertanto sostanzialmente, poiché gli orientamenti giurisprudenziali sugli enti locali vorrebbero che quando ci sono delle società in perdita gli enti locali mettessero in vendita le quote, visto anche che la Regione, che pure è socia, ha già fatto lo stesso, anche il Comune con questa delibera mette in vendita le proprie quote. Sono delle quote di minoranza, non sappiamo come andrà la vendita, diciamo non è che ci aspettiamo molto, vorrei altresì dire che contemporaneamente si sta cercando di valutare all'interno del Consiglio di Amministrazione, attraverso la cooptazione tra i membri del consiglio dell'attuale Direttore generale del Cuoia, di vedere se il Cuoia in senso della scuola di formazione è in grado di assorbire il college e di farlo diventare una struttura al 100% a questo punto a servizio del Cuoia. Solo in questo senso diciamo potrebbe mantenere una sua economicità, oppure l'alternativa è quella di alienarla definitivamente, scollegarla dal Cuoia e farla diventare un hotel che opera sul libero mercato.

Ma a questo punto diciamo che al Comune la cosa interessa ovviamente molto meno. Pertanto oggi proponiamo di mettere in vendita le quote, come atto dovuto, seguendo quello che ha fatto la Regione, nel frattempo cerchiamo di vedere se riusciamo a chiudere con la scuola, con il Cuoia, cerchiamo di capire se il Cuoia può essere interessato ad acquisire questa struttura e attrarla all'interno delle proprie. Dimenticavo di dire, non era riportato in delibera ma chiedo anche l'immediata eseguibilità.

- PRESIDENTE: È aperta la discussione. Nessuno. Chiudo la discussione. Dichiarazione di voto. Nessuno. Si vota la delibera n. 85. Chiusura della votazione. Favorevoli 23, contrari 1, astenuti 2. La delibera è approvata. Immediata eseguibilità del provvedimento. Votiamo. È stata richiesta dall'assessore a nome della giunta. Chiusura della votazione. Favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti 1. La delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO LXXXVII

P.G.N.

Delib.

AMMINISTRAZIONE – Proposta di deliberazione presentata il 21.11.2011 dai cons.Meridio, Franzina, Rucco, Sorrentino, Abalti, Zocca e Zoppello per la modifica del regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali, circoscrizionali e dei componenti il consiglio tributario e titolari di cariche direttive di alcuni enti, approvato con Deliberazione consiliare n.97 del 26/4/1983.

- PRESIDENTE: Ci sarebbe adesso l'oggetto n.87, che è una proposta di deliberazione presentata dai consiglieri Meridio, Franzina, Rucco, Sorrentino, Abalti, Zocca e Zoppello. Il consigliere Meridio mi dice che "al fine di presentare - con sms, ma l'abbiamo anche registrato e verbalizzato presso la segreteria - al fine di presentare un emendamento sull'anagrafe patrimoniale dei consiglieri, che adegui la proposta di deliberazione alle recenti normative intervenute, ritira momentaneamente la delibera per presentarla la prossima volta".

E' corretto consigliere Rucco? Bene. Tra l'altro giovedì c'è conferenza dei Capigruppo alle ore 18.00, per cui questa delibera è momentaneamente ritirata e sarà probabilmente discussa nel prossimo consiglio comunale. Con questo, egregi consiglieri, abbiamo completato l'ordine del giorno del consiglio di oggi, era stato convocato anche un Consiglio giovedì a scopo cautelativo che quindi non si terrà. Buona serata.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE

Poletto

IL SEGRETARIO GENERALE

Caporrino

